idea!

dal 12 marzo al 25 marzo

SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni sempre il giovedì

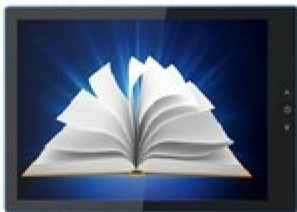
IL MIO Computer

idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

SITI DI INCONTRI
I GRANDI PERICOLI E LE BELLE OPPORTUNITÀ

MI FACCIO L'EBOOK
Pag. 12



LENOVO E IL MALWARE PREINSTALLATO
Pag. 28



PROVATO PER VOI *ARCHOS 50 OXYGEN PLUS*
Pag. 16



SITI D'INCONTRI
I GRANDI PERICOLI E LE BELLE OPPORTUNITÀ
Pag. 4



AFFARI DEL MOMENTO



RISOLUZIONE 4800X1200 DPI
€ 44

CANON PIXMA MG3550



INTEL CELERON 2.16 GHZ
€ 189

ASUS F200MA-BING-KX376B



POTENTI E COMODE
€ 28

CREATIVE FATAL1TY



Sprea

Pagina mancante



Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!

dal 12 marzo al 25 marzo

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 26 MARZO





€ 189

Pag. 18

ASUS F200MA-BING-KX376B



€ 44

Pag. 21

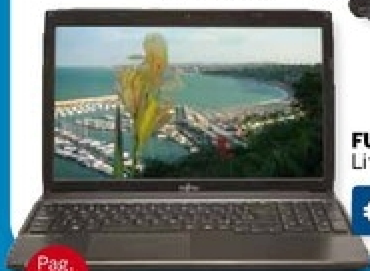
CANON
Pixma MG3550



€ 28

Pag. 23

CREATIVE
FATAL1TY



FUJITSU
Lifebook A544

€ 309

Pag. 19

SPECIALE! Pag. 4

SITI DI INCONTRI come funzionano

Sul Web è possibile incontrare nuovi amici grazie a portali dedicati alla ricerca di persone compatibili tra loro...



Da non perdere

12 **CREA IL TUO EBOOK**
Oggi realizzare il proprio libro digitale pronto per essere distribuito sulle principali piattaforme online è un'operazione che possiamo fare da soli. Scopri gli strumenti necessari per creare il tuo primo capolavoro in formato ebook.

24 **MUSICA SENZA FILI**
Nei negozi d'informatica stanno spopolando gli altoparlanti bluetooth da collegare a computer, tablet e smartphone. Scopri come funzionano e quanto costano.

LO STORE DI WINDOWS 8

È la fonte di app e programmi, ma per sfruttarlo al massimo bisogna conoscerlo. Vieni a scoprirlo!

Pag. 30

SITI DI INCONTRI
Cosa sono Come funzionano

Internet offre l'opportunità di conoscere persone nuove attraverso siti dedicati, restando comodamente seduti davanti al Pc. Scopriamo come funziona eDarling.it, uno dei principali e quali sono le alternative e i trucchi per muovere i primi passi in modo sicuro.

Per i single uscire e conoscere gente nuova non è facile. Si lavora fino a tardi, poi ci si occupa della casa o dei figli, qualche volta si passa una serata con gli amici di vecchia data. Le occasioni per fare nuove conoscenze sono rare. È ora di prendere in considerazione una preziosa risorsa offerta dal vasto mondo del web: i siti di incontri online.

Appuntamenti 2.0

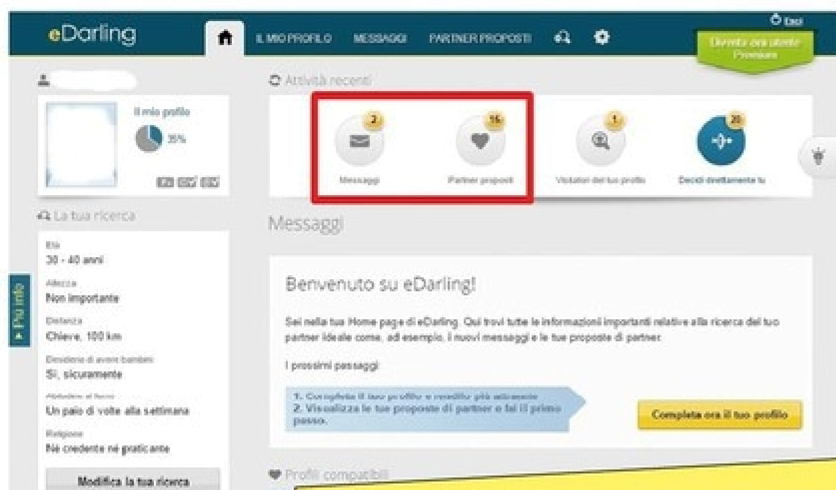
L'utilizzo di internet per fare nuove amicizie sta diventando sempre più diffuso e sempre meno "criticato" dalla società. Secondo i dati presentati a Gennaio 2015 da **Affinitas GmbH**, la società berlinese che gestisce il **portale di incontri eDarling**, il mercato degli appuntamenti online a livello mondiale vale più di 3,5 miliardi di euro. Solo in Italia sono quasi 2000 le aziende che lavorano nel settore. Oggi negli USA più di 1/3 dei matrimoni inizia proprio online, mentre in Unione Europea 49 milioni di utenti visitano ogni mese i portali per single. Sono cifre significative, che fanno ben sperare: conoscere persone nuove su Internet è possibile, e perché no, forse potremo incontrare qualcuno che ci piace davvero. Abbiamo chiesto a **Monica Garau**, Redattrice di eDarling e Responsabile SEO, PR & Online Marketing di Affinitas GmbH di spiegarci cos'è e come funziona eDarling. **«Si tratta di un servizio di incontri online arrivato sul mercato italiano nel luglio del 2011. Si rivolge principalmente a tutti i single in cerca di una relazione seria e duratura».** Nel momento in cui creiamo il nostro profilo, ci viene richiesto di compilare un test della personalità. In base ai risultati ottenuti, tra tutti i profili presenti sul portale ci viene proposta una selezione di quelli più compatibili. Il test si basa su un metodo di **abbinamento scientifico** chiamato **"matchmaking"**, che calcola la compatibilità nel rapporto di coppia tra due individui.

In Europa ben 49 milioni di utenti visitano ogni mese i portali per single

Servizi base gratis

I portali di appuntamenti online non sono sempre gratuiti. Spesso, soprattutto agli uomini, è richiesto il pagamento di un abbonamento. Su eDarling l'iscrizione è gratis per tutti. Dopo la registrazione possiamo impostare alcuni criteri di ricerca personalizzati che ci aiutano a identificare con più facilità le persone che condividono con noi aspettative e stile di vita. Ad esempio ci viene richiesto di indicare età, luogo di residenza, desiderio di avere bambini, abitudine o meno a bere e fumare, istruzione, reddito, etnia e religione del nostro

Interfaccia semplice e intuitiva. *Il profilo utente è molto pratico da usare, anche per chi non ha molta dimestichezza con la tecnologia. Grazie alle voci in alto al centro della pagina principale possiamo gestire i messaggi e visualizzare i profili dei potenziali partner.*



potenziale partner "ideale". Anche il test della personalità è gratuito e permette di consultare il proprio profilo psicologico in qualunque momento. «*Grazie a queste due funzioni il sistema di matchmaking propone ogni giorno ad ogni utente un'accurata selezione di persone* — spiega la dott.ssa Garau. *Terminato il test vengono subito inviate 15 proposte di partner, dopodiché è possibile riceverne da 3 a 7, a seconda dei risultati del test e dei criteri di ricerca impostati*».

Come "rompere il ghiaccio"

Nelle prime fasi di conoscenza, il portale eDarling ci dà una mano suggerendoci come superare la timidezza e contattare le donne o gli uomini che sono risultati compatibili. Il sistema è molto simile a quello di un qualsiasi social network e l'interfaccia del profilo è molto intuitiva e facile da usare. **Possiamo mandare dei "Mi piace" come su Facebook o una emoticon sorridente come su WhatsApp.** Ci viene poi suggerito di inviare 5 domande per conoscersi meglio, che possiamo scegliere tra una proposta di 50. Niente di più facile! «Sono tutte funzioni studiate per superare l'imbarazzo e scoprire qualcosa di più su un utente prima dello scambio di messaggi personali e dell'incontro faccia a faccia. Questi servizi gratuiti sono perfetti per conoscere nuove persone» racconta Monica Garau.

Funzioni aggiuntive

In qualsiasi momento è possibile passare autonomamente dall'iscrizione gratuita al Profilo Premium, che possiamo attivare per un periodo pari a 1, 3, 6 o 12 mesi.
L'abbonamento Premium dà la possibilità di scoprire chi ha visitato il nostro profilo, di comunicare in maniera illimitata attraverso messaggi personalizzati e di visualizzare le foto di tutti i profili compatibili. «*In aggiunta, quello Premium Plus permette di ottenere la verifica dell'identità da parte del nostro Servizio Clienti, di accedere a una descrizione più dettagliata dei profili psicologici degli utenti e di ricevere ogni giorno un numero maggiore di profili compatibili attraverso la funzione*

3 ERRORI DA EVITARE...
PER AVERE SUCCESSO NEL DATING ONLINE

- **Mentire sui propri pregi e difetti.**
- **Creare un profilo senza foto oppure scegliere un'immagine di gruppo o con gli occhiali da sole.**
- **Usare frasi fatte o pessimistiche per descriversi.**

5 motivi per cui il Test della personalità è importante nel dating online

1. È valido scientificamente ed è alla base della moderna psicologia della personalità
2. È basato sui Cinque grandi tratti della personalità:
   - Coscienziosità
   - Amicalità
   - Apertura mentale
   - Estroversione
   - Stabilità emotiva
3. Offre la possibilità di conoscere meglio se stessi
4. È usato nel dating online per metterti in contatto con i partner compatibili
5. Fornisce una previsione sulla qualità e stabilità del rapporto

eDarling

© 2016 Affinitas

Un test riconosciuto dagli psicologi. *I dati raccolti dal questionario servono come base per l'abbinamento degli utenti compatibili tra loro. A seconda dei risultati ottenuti, ci vengono suggeriti come potenziali partner le persone che hanno maggiori prospettive di successo per una relazione duratura.*

Seleziona il tuo abbonamento

Abbonamento Premium-PLUS / Abbonamento Premium				Offerta esclusiva – Sconto speciale
Messaggi senza limiti e vedi tutte le foto dei tuoi partner!				Risparmia il 67%*
12 mesi	6 mesi	3 mesi	1 mese	12 mesi
				Premium PLUS
€ 12,90 al mese	€ 17,90 al mese	€ 27,90 al mese	€ 37,90 al mese	€ 12,90 al mese
seleziona	seleziona	seleziona	seleziona	seleziona
Risparmia il 67%*	Risparmia il 55%*	Risparmia il 30%*	Risparmia il 5%*	

*Il risparmio è relativo all'offerta più alta al mese

Costi del servizio a pagamento. *I servizi base di eDarling funzionano molto bene e sono ottimi per conoscere qualcuno, ma se vogliamo sfruttare al meglio tutte le possibilità offerte da questo sito possiamo prendere in considerazione la possibilità di abbonarci. Per un anno di abbonamento Premium, ad esempio, spenderemo in tutto* ***155 euro****.*

LE 4 REGOLE D'ORO...
PER FARE AMICIZIA SENZA RISCHIARE

- Procurarsi un buon antivirus sia per il PC sia per i dispositivi mobili.
- Utilizzare una password diversa per ogni app/servizio di dating.
- Non divulgare troppe informazioni personali.
- Fidarsi solo dei siti e delle applicazioni serie con un buon servizio clienti e una chiara informativa sulla privacy.

"Decidi direttamente tu"» racconta Monica. I costi del servizio variano in base alle offerte attive al momento e in base al tipo e alla durata dell'abbonamento scelto. Più lungo è l'abbonamento che scegliamo, più risparmiamo. Nel momento in cui scriviamo è attiva una promozione che offre il servizio Premium Plus annuale a **12,90 euro/mese**.

Mentire è inutile

Secondo uno studio condotto da Affinitas GmbH su 332 membri del sito eDarling (50% uomini/50% donne, tra i 18 e i 65 anni) **la regola d'oro per il dating online è essere sinceri sui propri pregi e difetti.** Tutti ne abbiamo. «*Mentire o esagerare i propri dati sul profilo online è inutile e controproducente* — spiega la dott.ssa Garau — *perché nel campo degli incontri sentimentali si rimane fortemente delusi se si smaschera la disonestà delle persone con le quali si entra in contatto; durante la conoscenza infatti vengono investiti tempo, energie e speranze*». Gli intervistati hanno dichiarato che, leggendo gli altri profili, si soffermano soprattutto sull'età, sullo stato sentimentale (separati, divorziati, genitori single...) sugli hobby e sulla professione, quindi per avere successo è necessario concentrarsi maggiormente su questi aspetti durante la compilazione della propria pagina personale. **La foto è molto importante: il 59% di chi ha risposto al sondaggio scarta a priori un profilo senza foto.** Tra le peggiori immagini da scegliere ci sono: le foto modificate (46%), con gli occhiali da sole (34%), di gruppo (26%) oppure troppo esplicite e volgari (20%). Anche se completare il profilo richiede tempo, cerchiamo di farlo con calma e di non essere superficiali. Inoltre è meglio evitare allusioni sessuali, frasi fatte o espressioni negative e pessimiste.

Supporto quotidiano

eDarling mette a disposizione un sito ricco di consigli per i single e pubblica alcune storie di coppie che hanno trovato l'amore grazie al portale. Il punto forte della piattaforma è l'impegno che la società investe ogni giorno per cercare di garantire agli utenti un'esperienza positiva. «*Cerchiamo di individuare i profili falsi e rimuoverli dal sistema, di tutelare i nostri utenti e di seguirli passo dopo passo nella ricerca del partner ideale. Ogni giorno ci impegniamo per migliorare le performance della piattaforma e rendere la navigazione sicura e agevole*». Nella "Guida" online viene spiegato molto chiaramente come funzionano i servizi e vengono perfino offerti consigli di natura psicologica. Grazie al supporto via mail o chat possiamo anche avere dei suggerimenti per metterci in contatto con altri membri o gestire al meglio i nostri appuntamenti.

Proteggiamo la nostra privacy

Se abbiamo deciso di lanciarci in questa nuova esperienza scegliamo con attenzione la piattaforma da cui partire. **Il servizio deve essere affidabile e le norme sul trattamento dei dati**

Attenti ai pirati dell'amore

Secondo una ricerca condotta a ottobre 2014 da Ibm, società informatica specializzata in servizi e prodotti per le Imprese, i cyber criminali utilizzano spesso e volentieri le app di dating online per estorcere informazioni e dati sensibili. **Lo studio ha coinvolto una quarantina di applicazioni per Android scaricabili su Goolge Play e il 60 per cento di questi servizi è risultato vulnerabile agli attacchi dei criminali informatici.** I modi in cui i pirati della Rete possono sfruttare queste applicazioni sono molti. Prima di tutto possono riuscire a "entrare" nel nostro PC o dispositivo portatile, rubare le nostre password e scoprire più cose possibile su di noi. Poi possono riuscire a introdurre file infetti e persino farci cadere in trappola con il phishing, creando una falsa schermata di login. Le conseguenze sono tutte gravissime. Possiamo diventare vittime di un furto d'identità, oppure qualcuno può decidere di usare il nostro profilo impropriamente per rovinare la nostra reputazione. Alcune applicazioni di dating online forniscono dati di geolocalizzazione molto precisi. Che un malintenzionato sappia dove ci troviamo è molto pericoloso.



Attenzione! Esistono molte applicazioni di dating online per smartphone gratuite (o quasi) ma spesso sono poco affidabili e non offrono un servizio clienti serio. Alcuni siti di incontri prevedono il tacito rinnovo in caso di abbonamento a pagamento. Informiamoci subito sulle modalità di disdetta.

personali chiare e trasparenti. *«Il primo passo da fare, ancora prima di compilare il profilo —* conclude Monica Garau *— è quello di leggere l'informativa sulla privacy. Il principio fondamentale della nostra società è da sempre la sicurezza dei dati e delle foto di tutti gli utenti che vengono memorizzati e trasmessi a terzi in modo criptato, quindi non saranno mai visibili agli altri utenti, se non lo si vuole, o all'esterno del sito».*

Come funziona il matchmaking

Il principio di abbinamento di eDarling sfrutta un algoritmo che individua la compatibilità nel rapporto di coppia tra due persone in base ai dati demografici, al lavoro, alle preferenze personali e al profilo psicologico della personalità. Per quanto riguarda i dati demografici vengono considerate informazioni come sesso, età, luogo di residenza, ecc. Il profilo psicologico fornito dal questionario è basato invece sul modello "Cinque grandi tratti della personalità". Ideato negli anni '90, è ancora oggi considerato molto valido nel campo della psicologia della personalità e utilizzato anche per la selezione del personale. Ci verrà richiesto cosa pensiamo di noi e in che misura, per esempio, ci sentiamo altruisti, curiosi, stabili, soddisfatti e molto altro ancora. **Anche se si tratta prevalentemente di domande a risposta chiusa, il test è piuttosto lungo e non consente di salvare i dati per completarlo successivamente. Prima di iniziare dobbiamo essere sicuri di avere 30/40 minuti di tempo a disposizione.** Infine per l'impostazione delle preferenze personali ci vengono fatte domande come: "Quanto è importante la religione del tuo futuro partner?", "Desideri avere figli?", e così via.

4 SITI SICURI PER INCONTRARSI ONLINE

Internet ci offre una vasta scelta di siti per conoscere nuove persone online, ciascuno con le sue caratteristiche per quanto riguarda modalità di iscrizione, costi e servizi. La nostra redazione ne ha selezionati 4. Scegliamo quello più adatto a noi in base alle nostre esigenze e aspettative!

www.edarling.it

Un portale pensato per chi è in cerca di una storia seria, anche a distanza. Il servizio è attivo inoltre per gli italiani che risiedono all'estero e cercano di fare nuove amicizie in un Paese straniero. L'iscrizione e tutti i servizi base sono gratuiti sia per gli uomini sia per le donne. Gli abbonamenti Premium costano in media dai 13 ai 40 euro al mese.
COSA CI PIACE: grande serietà nella protezione della privacy, interfaccia intuitiva e facile da usare, presenza di un servizio clienti affidabile.

www.meetic.it

Il sito di incontri più conosciuto e utilizzato in Italia. Dà la possibilità di filtrare gli iscritti secondo l'età, la regione di residenza, gli interessi, l'aspetto fisico, il carattere, i gusti e le abitudini. L'iscrizione è gratuita, ma per utilizzare la maggior parte delle funzioni gli uomini devono sottoscrivere un abbonamento. I costi variano dai 13 ai 30 euro al mese.
COSA CI PIACE: numero di iscritti elevato, app per smartphone facile da usare, buon servizio clienti sempre attivo ed efficiente.

www.parship.it

Dedicato ai single in cerca di una relazione stabile, offre gratuitamente l'iscrizione, il test della personalità e qualche servizio di base. Se non ci abboniamo non possiamo vedere le foto dei profili che ci vengono proposti. Abbonamento a partire da 25 euro al mese.
COSA CI PIACE: il servizio clienti risponde velocemente, la privacy è garantita al 100%, agli utenti abbonati vengono garantiti almeno 10 contatti reali/anno. Nel caso non vengano raggiunti, l'abbonamento si rinnova gratuitamente.

www.onedate.com/it

Subito dopo l'iscrizione possiamo metterci in contatto con persone che cercano semplicemente nuove amicizie oppure storie d'amore. Iscrivendoci gratuitamente possiamo capire come funziona il sito e cercare profili interessanti, ma non possiamo contattare nessuno. Abbonamenti a partire da 18 euro al mese.
COSA CI PIACE: elevato numero di iscritti e grande facilità d'uso, possibilità di scegliere tra amicizia e storia d'amore a seconda delle nostre esigenze.



I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

Office si apre lentamente

Ultimamente, quando apro un documento Word, il PC impiega parecchio tempo per avviare il programma. In più, Excel continua a restituirmi un errore relativo al componente stdole32.tb

Giuseppe

Gentile lettore, i sintomi che stai descrivendo indicano come Office non sia certo in buona forma. La lentezza nell'apertura di Word può essere causata dal file *Normal.dotm* che include i modelli utilizzati dal programma per aprire i nuovi file. Per risolvere, segui il percorso *C:\Utenti\<tuo_nome_utente>\AppData\Roaming\Microsoft\Templates*. All'interno di questa cartella, troverai il file in questione. Eliminalo e riavvia Word. Il documento viene quindi ricreato automaticamente e non dovresti più avere problemi di lentezza. Per quanto riguarda Excel e l'errore stdole32.tb, si tratta di un problema relativo ai permessi di una chiave di registro. La procedura per risolvere è piuttosto laboriosa e richiede l'accesso al registro di sistema. Nel modulo *Cerca programmi e file* presente nel menu Start, scrivi il comando *regedit*. Apri così il registro. Fai clic su *HKEY_CLASSES_ROOT* e poi seleziona con il tasto destro del mouse la cartella *Excel.Chart.8*. Scegli la voce *Autorizzazioni* e poi premi il pulsante *Aggiungi*. Nel campo editabile aggiungi il nome *Everyone* e conferma con *OK*. Nel menu *Utenti e gruppi* seleziona *Everyone* e poi premi *Avanzate*. Spostati nella scheda *Proprietario*, evidenzia *Everyone* e fai clic su Applica e poi OK. Nella scheda *Autorizzazioni per Users*, adesso, seleziona di nuovo *Everyone* e metti il segno di spunta sulla voce *Consenti Controllo Completo*. A questo punto premi *F5* per ricaricare il registro di sistema. Vedrai che nella cartella *Excel.Chart.8* è comparsa una nuova chiave chiamata *Protocol*. Selezionala con un clic destro del mouse e ripeti la procedura per abilitare i permessi di *Everyone*. Una volta fatto, spostati nella sottochiave *StdFileEditing>Server* e ripeti ancora una volta le operazioni per aggiungere i permessi. Una volta fatto, riavvia il PC. Prima di mettere mano al registro di sistema, è fondamentale eseguire un backup del registro stesso. Per farlo basta scegliere *File>Esporta*.

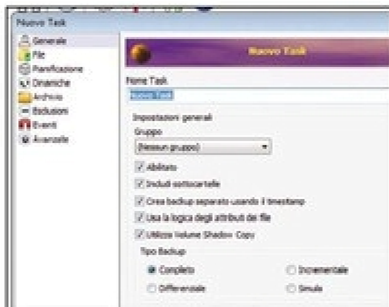
Sotto la lente

Salvataggi incrementali e automatici

Ho acquistato un disco fisso esterno Packard Bell da 500 GB. Lo utilizzo come supporto di backup per i miei dati. Purtroppo, il programma Packard Bell External HDD in dotazione crea solo salvataggi completi. Per completarli, talvolta impiego un giorno intero. Sapreste consigliarmi un software gratuito capace di salvare solo i file nuovi o modificati?

Gianni

Caro Gianni, quello di cui hai bisogno è un programma che sia in grado di realizzare un backup incrementale. Dopo aver salvato tutti i dati, il software procederà aggiungendo solo i nuovi file o aggiornando le copie di quelli modificati. L'applicazione che fa al caso tuo è quindi **Cobian Backup**, attualmente arrivata alla versione 11, nome in codice "Gravity". È completamente gratuita, tradotta in italiano e disponibile alla pagina **www.cobiansoft.com**. Si tratta di una soluzione estremamente versatile, per molti versi migliore dei programmi in dotazione con i principali dischi fissi portatili. Si installa in un clic e permette di impostare la frequenza dei backup con la massima semplicità. Puoi scegliere quando effettuare i salvataggi e cosa includere. In più, è possibile decidere se archiviare i dati in file compressi e in quale ordine. Cobian, una volta configurato, è completamente autonomo. Si attiva all'avvio del sistema operativo e procede con le proprie operazioni senza darti alcun fastidio.



***Cobian permette di creare backup** in modo semplice e veloce. Per programmare un attività di salvataggio, basta fare clic sul menu Task.*

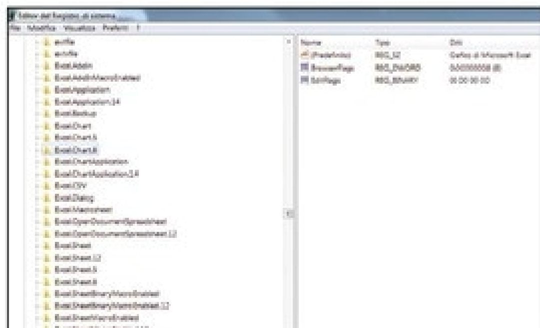
Prima di portare il PC in assistenza, è importante fare sempre un backup dei dati

Recuperare le email dopo la formattazione

Dopo aver portato il mio portatile a riparare, mi è stato restituito completamente formattato. Ho quindi perso tutte le email e la rubrica dei contatti che avevo salvato in Thunderbird. Non c'è un modo per recuperare entrambe, considerando che ho sempre salvato i miei dati in un disco esterno?

Giorgio

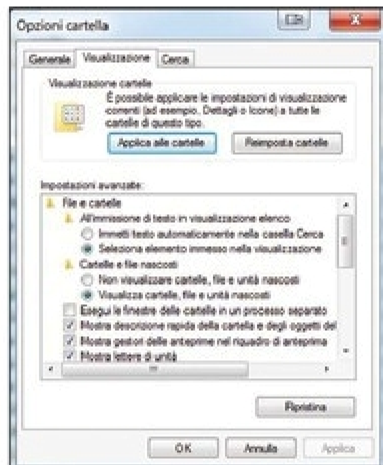
Gentile Giorgio, purtroppo l'approccio di molti tecnici informatici è piuttosto drastico. Spesso, per evitare di perdere troppo tempo su un problema, ricorrono direttamente alla formattazione. Questo gli consente di ottimizzare tempi e costi. Infatti, si fa molto prima a ripulire il sistema, anziché concentrarsi sulla risoluzione di un singolo malfunzionamento.
Si tratta di un comportamento molto deprecabile, utilizzato sempre più spesso sia dalle assistenze ufficiali sia dai piccoli laboratori di informatica. Poco importa che il cliente debba trascorrere un giorno intero a reinstallare i programmi o abbia perso qualche dato importante. Come linea generale, prima di portare il PC in assistenza, consigliamo sempre di fare un salvataggio complessivo di tutti i file. Nel tuo caso,



Componente essenziale. *Il registro di sistema è fondamentale per il corretto funzionamento di Windows e dei programmi installati. Prima di mettervi mano, è importante fare sempre una copia di salvataggio.*

MozBackup permette di salvare in un clic email, configurazione e rubrica di Thunderbird

comunque, forse c'è qualche speranza per il recupero delle email, soprattutto se i backup hanno preso in considerazione la cartella *Utenti* in C:\. Per la rubrica, a meno che tu non l'abbia esportata durante l'uso di Thunderbird, purtroppo non c'è più niente da fare. Spostati nel disco fisso esterno in cui sono presenti i file salvati e prosegui nella cartella *C:\Utenti\<tuo_nome_utente>\AppData\Roaming\Thunderbird\Profiles\xxxxxxxx.default*. Le X sono numeri casuali generali da Thunderbird. Copia il contenuto e incollalo all'interno della cartella che trovi nello stesso percorso sul disco fisso in cui hai installato il sistema operativo.
In questo modo avrai ripristinato tutti i messaggi archiviati. In futuro, comunque, ti consigliamo di usare il protocollo IMAP per la gestione della posta elettronica. Esso, infatti, salva tutti i messaggi direttamente nel server e ti permette di recuperarli sempre e dovunque. Per usarlo, è sufficiente controllare le impostazioni dell'account di posta e inserire l'indirizzo del server IMAP fornito dal gestore del tuo indirizzo. In alternativa, per eseguire un backup completo di Thuderbird, comprensivo di email, impostazioni e componenti aggiuntivi, puoi usare il programma **MozBackup**. Lo trovi disponibile gratuitamente alla pagina **http://mozbackup.jasnapaka.com**.



Cartelle nascoste, ecco come farle comparire. *Per accedere alla posizione in cui Thunderbird archivia le nostre email, è necessario entrare nella cartella AppData. Per renderla visibile, andiamo nel menu Organizza>Opzioni Cartelle e ricerca. Scegliamo la scheda Visualizzazione e spuntiamo la voce Visualizza Cartelle, file e unità nascosti.*

Organizzare in un clic

Gentile redazione, sto cercando un programma possibilmente gratuito che mi permetta di archiviare i documenti in modo ordinato. Vorrei organizzarli per genere e ricercarli con la massima semplicità, ma come?
Antonio

Gentile lettore, Windows dispone già di tutti gli strumenti di cui hai bisogno. Certo, per utilizzarli è necessario avere una buona capacità organizzativa, ma bastano solo pochi accorgimenti per avere tutto sotto controllo. Dedica un'intera partizione del tuo disco fisso all'archiviazione dei documenti. In questo modo, saprai sempre dove trovarli senza perdere tempo nella ricerca. Utilizza un hard disk secondario in cui non sia installato il sistema operativo. In questo modo, anche se dovessi formattare, non perderai alcunché. Rinomina le cartelle con nomi semplici, inserendo riferimenti specifici ai file che contengono. Il nome che assegni ai documenti è estremamente importante. Cerca di sintetizzare, ma al contempo di usare un sistema che consenta di capirne subito il contenuto. Per la ricerca, puoi sfruttare il motore di Windows. Se apri la partizione in cui hai archiviato i file con Esplora Risorse, nella parte superiore destra trovi la casella di ricerca. Questa permette di trovare qualsiasi documento presente all'interno del disco fisso o di una specifica cartella. Tutto quello che devi fare è inserire il termine da cercare. Se gli strumenti di Windows non sono abbastanza, puoi comunque ricorrere a **DropIt**, un software organizzativo disponibile a **www.dropit-project.com**.



Assistente personale. *DropIt è un programma completamente gratuito. Permette di organizzare in modo semplice e veloce cartelle e file di qualsiasi genere.*

Risparmiamo spazio

Ho un disco fisso allo stato solido da 128 GB in cui ho installato il sistema operativo. Al suo interno sono poi presenti le cartelle di Dropbox e Google Drive che occupano svariati GB. Ho montato un secondo hard disk meccanico da 2 TB per archiviare i documenti, con l'intento di spostare anche le cartelle dei servizi Cloud. Purtroppo, però, non riesco a sganciarle dal disco fisso principale. Come posso fare? In più, sapreste darmi consigli su come fare pulizia dai file inutili?
Fabrizio

Che significa?

PEC
Posta Elettronica Certificata. Si tratta di un sistema di invio email con valore legale. Un messaggio PEC viene paragonato a una raccomandata postale con ricevuta di ritorno. È molto utile per dialogare con la Pubblica Amministrazione o con i privati in tutti quei casi in cui sia necessario attestare a norma di legge l'avvenuto scambio di messaggi.

Ransonware
Software malevolo che ha il potere di criptare in modo fraudolento il contenuto di un disco fisso. A seguito di ciò, viene richiesto un riscatto in denaro per rientrare in possesso dei documenti. Il virus, di solito, viene inviato come allegato PDF a un'email.

Backup incrementale
I software che ci permettono di realizzare copire di sicurezza dei nostri dati eseguono sostanzialmente due tipi di backup: completi e incrementali.
Il primo tipo è una copia completa della cartella o del disco di origine e solitamente occupa tanto spazio. Il backup incrementale tiene invece traccia solo delle modifiche fatte al backup completo. In questo modo si riducono notevolmente le dimensioni delle seguenti copie di sicurezza.

Pulizie di primavera. *CCleaner permette di avere un resoconto completo sui file inutili da eliminare. Di conseguenza possiamo vedere quanto spazio si può liberare.*

Caro lettore, il primo consiglio che ci sentiamo di darti è acquistare un disco fisso allo stato solido da almeno 256 GB. Il taglio che hai scelto, infatti, è troppo limitato. Devi considerare che oltre al sistema operativo, al suo interno vengono memorizzati anche i programmi e i file utili al loro funzionamento. In base alla quantità di applicazioni che usi, quindi, farai molto presto a riempire l'hard disk. Per cominciare, puoi limitare l'utilizzo di spazio svuotando frequentemente il Cestino e mantenendo pulite le cartelle di sistema dai file inutili. I browser, durante la navigazione, hanno il difetto di accumulare un'enorme quantità di file temporanei che tendono a occupare parecchio spazio. Per eliminarli è sufficiente utilizzare un software come **CCleaner**. Questa applicazione, oltre a ripulire il registro di sistema, consente di fare piazza pulita dei file di servizio che si accumulano quotidianamente e di cui puoi disfarti senza problemi. Se eseguiamo una pulizia frequente, possiamo risparmiare svariati GB. Dopo aver scaricato e installato CCleaner da **www.piriform.com**, entra nella sezione *Pulizia*. Qui fai clic sul pulsante *Avvia pulizia* e in pochi secondi avrai liberato il sistema da tutti i file inutili. Per quanto riguarda le cartelle Cloud di Dropbox e Google Drive, non devi preoccuparti. Queste, pur occupando molti GB, non influiscono sulla capacità del tuo disco fisso. Infatti, i file memorizzati al loro interno sono contenuti nel server online. Il fatto che queste cartelle rimangano agganciate all'hard disk principale è perfettamente normale e non si può fare diversamente. Le applicazioni che consentono di utilizzarle fanno riferimento al sistema operativo e devono rimanere nel disco fisso primario.

CCleaner è uno dei migliori programmi per tenere pulito l'hard disk ed è gratis

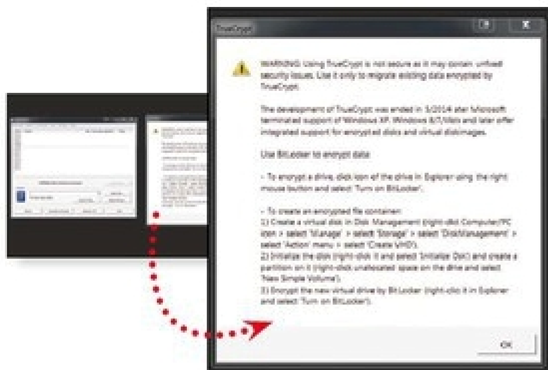
Paga il riscatto! *Ecco un messaggio che possiamo vedere quando veniamo attaccati da un Ransonware. In questo caso, per stimolarci a sborsare soldi, i pirati spacciano il blocco del PC come conseguenza di azioni illegali.*

Ransonware, cosa sono e come difendersi

Ho letto su un quotidiano che in Italia si sono moltiplicate le segnalazioni di attacchi informatici dovuti ai così detti Ransonware. Sapreste spiegarmi nel dettaglio di cosa si tratta e come ci si può difendere?

Maurizio

Gentile lettore, purtroppo quanto hai letto è vero. Il fenomeno è diventato talmente diffuso da renderlo un argomento d'interesse perfino per i quotidiani locali non specializzati in informatica. I virus Ransonware, il cui nome deriva dal termine inglese Ramson che significa "riscatto", criptano il disco fisso, rendendo impossibile accedere ai dati contenuti. Per sbloccare la situazione, i malviventi autori di questo attacco richiedono il versamento di denaro. Questo può essere sotto forma di bitcoin o valuta internazionale come dollaro o euro. La prima soluzione è anche quella più utilizzata. Il bitcoin, essendo una moneta digitale, è impossibile da tracciare. Infatti, viene utilizzato quando si ha il massimo interesse a garantirsi un alto livello di ri-



TrueCrypt non è più sicuro. *Ecco il messaggio che compare dopo aver scaricato uno dei programmi più potenti per il criptaggio dei dati. Stando a quanto dichiarato, il software soffre di problemi di sicurezza dovuti all'abbandono dello sviluppo da parte dei programmatori.*

servatezza e anonimato. Il virus Ransonware attualmente più pericoloso e frequente è CryptoWall. Si presenta sotto forma di allegato PDF a un'e-mail fraudolenta. Una volta aperto, cripta il file system e il contenuto dell'intero disco fisso con un algoritmo estremamente potente. Solo dopo che il danno è fatto, veniamo informati di cos'è successo e di quali sono le condizioni economiche per riappropiarsi dei dati. Una volta presi in scacco dai sequestratori, l'unico sistema per risolvere la situazione è pagare. In alternativa, è possibile rivolgersi a un laboratorio specializzato in decrittografia. In questo caso, però, il costo dell'operazione è spesso superiore a quello del riscatto. Naturalmente il nostro consiglio è non pagare, ma adottare una serie di strategie che consentono di prevenire il pericolo. La prima azione è avere un backup aggiornato dei documenti più importanti, archiviato in un disco fisso esterno scollegato dal PC. In questo modo, anche se il computer dovesse diventare inservibile, avremo sempre a disposizione tutti i nostri file. In secondo battuta, facciamo uso di caselle email protette da filtri antispam. Google Gmail, per esempio, grazie all'uso del filtro Postini, è in grado di rilevare e bloccare i messaggi che hanno come allegato il virus. Infine, è poi fondamentale avere un software antivirus aggiornato.

Cosa è successo a TrueCrypt?

Ho sempre usato TrueCrypt per creare un contenitore criptato in cui archiviare i miei file privati. Ultimamente è comparso un messaggio secondo cui il programma non è più sicuro. Sapreste dirmi cos'è successo e quali possono essere le alternative?

Mariano

Caro lettore, TrueCrypt è uno dei programmi di criptaggio più potenti in assoluto. Basta pensare che perfino l'FBI statunitense non sembra essere mai riuscito a decodificare un disco blindato con questa applicazione. Quello che ci racconti è purtroppo vero. Da qualche tempo, anche sul sito del programma è comparso un messaggio quantomeno minaccioso sulla pericolosità del software. Per quanto ci riguarda, non abbiamo riscontrato alcun pericolo nel continuare a usare TrueCrypt. Né tantomeno possiamo testimoniare qualsiasi malfunzionamento. In tutta sincerità non sappiamo a cosa sia dovuto questo avvertimento, se non al fatto che i programmatori hanno smesso di aggiornare il programma. Alcuni sospettano che dietro a questo abbandono ci siano pressioni di enti governativi. Come alternativa consigliamo BitLocker di Windows.

I Ransonware criptano il disco fisso e chiedono un riscatto in denaro per renderlo riutilizzabile

La PEC del governo chiude

Ho saputo che entro l'anno il servizio PEC offerto dallo Stato cesserà di funzionare. Le caselle @postacertificata.gov.it andranno a sparire e verranno disattivate. Sapreste consigliarmi un servizio sostitutivo, possibilmente a prezzi ragionevoli?

Dino

Caro lettore, purtroppo è vero. Il servizio tanto pubblicizzato dal Governo per l'offerta di una PEC gratuita chiuderà i battenti a breve. A chi lo ha sottoscritto, viene prospettata una sospensione graduale che porterà alla chiusura definitiva delle caselle entro il 18 settembre 2015. Sarà comunque possibile richiedere l'accesso ai propri archivi fino al 17 marzo 2018. Inviando un'email a richiestapec@agid.gov.it potremo usufruire di una casella PEC gratuita per un altro anno. Trascorso tale termine, per avere il servizio, non resterà che pagare. Si tratta dell'ennesimo smacco a tutti coloro che avevano creduto in questa iniziativa. Il Governo, infatti, offriva gratuitamente una casella PEC a ogni cittadino italiano. Certo, c'erano alcune limitazioni importanti. Una di queste prevedeva il funzionamento solo per dialogare con la Pubblica Amministrazione, escludendo quindi l'invio di email tra privati. Ciò nonostante, la cessazione di questo servizio è la riprova che nel nostro Paese tutto ha una durata relativa. Tornando alla tua richiesta, hai quindi a disposizione due possibilità. La prima è usufruire di un ulteriore anno gratuito offerto dal Governo. La seconda, invece, ricorrere direttamente a una soluzione a pagamento. Le più economiche sono quelle di Poste e Aruba. La prima a 5,50 euro più IVA e la seconda a 5 euro più IVA.

PEC per tutti. *Il servizio PosteCert di Poste Italiane mette a disposizione caselle di Posta Elettronica Certificata per qualsiasi esigenza. C'è quella per privati e professionisti, con più opzioni e funzioni a seconda delle necessità. I costi sono tra i più bassi attualmente in circolazione.*



Il libro digitale lo faccio io

Trasformare un testo in ebook può essere facile e veloce, se si conoscono gli strumenti giusti per farlo. Internet ce ne offre moltissimi, adatti a ogni esigenza

Chi non ha un libro, una poesia o un racconto chiuso nel cassetto, alzi la mano! Secondo l'**Istituto Nazionale di Statistica**, dal 2010 al 2013 sono stati pubblicati ogni anno oltre 60.000 titoli. Una quantità enorme se si considera che, sempre secondo l'Istat, nel 2013 hanno letto almeno un libro all'anno solo il 41,4% degli italiani. Eppure, la nostra voglia di scrivere, di trasformare pensieri e parole in racconti e romanzi, è talmente forte che l'autopubblicazione è diventata una risposta concreta alla recente crisi editoriale. Il web, infatti, offre spazi, visibilità e strumenti praticamente infiniti a chiunque sappia come sfruttarne le potenzialità. Chiunque può trasformare il proprio sogno nel cassetto in un ebook ben fatto!

Cartaceo e digitale

Molti dei libri che stanno avendo successo in formato cartaceo sono nati originariamente come ebook. Il caso più famoso è quello di "Cinquanta sfumature di grigio": la trilogia creata da E. L. James che finora ha venduto oltre 100 milioni di copie in 37 paesi del mondo. La sua prima edizione, nel 2011, venne autopubblicata in formato ebook sul sito americano Lulu.com. Naturalmente, questo è un caso limite ma unendo l'attuale momento di crescita che sta vivendo la diffusione degli ebook alle possibilità che offre Internet di far arrivare il proprio testo praticamente a chiunque, diventa subito chiaro quante potenzialità possa ancora esprimere l'editoria digitale.

Fare la scelta giusta

Esistono, su Internet, numerosi programmi per PC in grado di aiutarci a realizzare il nostro ebook. Prima di scaricarli e installarli dobbiamo decidere esattamente che tipo di libro digitale vogliamo ottenere. Il **Portable Document Format** o PDF, il formato creato da Adobe, è completamente diverso da quei prodotti multimediali che integrano al proprio interno suoni, filmati e animazioni. **Entrambi sono ebook a tutti gli effetti**. Se il nostro obiettivo consiste semplicemente nel prendere un documento già pronto e trasformarlo in un prodotto digitale senza intervenire in alcun modo, ci basta un convertitore che consenta di passare da file di testo a PDF. Alcuni siti online, come **PDF Converter**, www.freepdfconvert.com, offrono la possibilità di testare gratuitamente il servizio e di realizzare una o più conversioni, caricando direttamente il file originario all'interno del browser. **Per creare da zero ebook interattivi e multimediali, invece, è necessario rivolgersi a programmi a pagamento più completi e ricchi di strumenti e di potenzialità.** Come per esempio **Jutoh**, prodotto di punta di **Anthemion Software**, che troviamo sul sito www.jutoh.com e ha un prezzo che parte da **30 euro** tasse escluse.

Un settore in crescita

Non si può negare che la diffusione degli ebook in Italia sia ancora molto circoscritta e che l'accoglienza riservata dai lettori italiani ai libri elettronici sia piuttosto tiepida. Eppure, anche se lentamente, qualcosa si sta muovendo. I dati ufficiali diffusi dall'Istat e relativi all'anno 2012, infatti, evidenziano un **aumento consistente** del mercato digitale che arriva a toccare il 21 per cento di tutte le opere pubblicate dalle case editrici. Ciò significa che oltre **12.000** titoli, nel solo 2012, sono stati resi accessibili al pubblico anche sotto forma di ebook. Questa percentuale cresce leggermente, sfiorando il 21,8 per cento, se si considerano anche i titoli in ristampa e arriva a un incredibile 65,2 per cento quando si include il mercato dei testi scolastici. Non tutti gli editori, però, stanno facendo investimenti negli ebook e paradossamente sono ancora le grandi case editrici che si aggiudicano la fetta maggiore delle pubblicazioni: ben il 70 per cento del mercato è riservato a loro.

Il nostro primo eBook

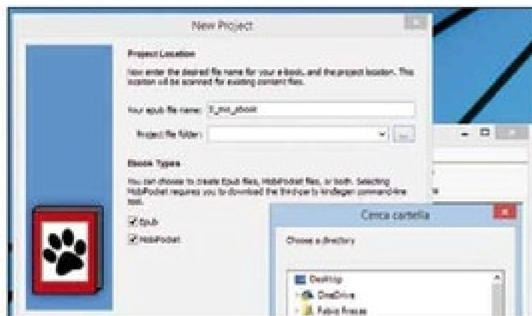
Il mondo più semplice per cominciare a muovere i primi passi nel mondo dell'editoria digitale è quello di trasformare i documenti che abbiamo già scritto in ebook. Vediamo come farlo con eCub

Anche Internet è vittima delle mode passeggere. Online sono disponibili un numero incredibile di programmi gratuiti che consentono di convertire un file di testo o una pagina Web in un ebook, leggibile sul nostro computer o su un qualsiasi altro dispositivo portatile. **Non tutti questi programmi, però, sono caratterizzati dalla stessa semplicità di utilizzo o da una buona disponibilità di strumenti di lavoro. eCub**, ottimo prodotto realizzato sempre da **Anthemion Software**, possiede tutte queste caratteristiche inserite in un'interfaccia di lavoro pulita e spartana. Per motivi commerciali, dettati dall'impegno aziendale per lo sviluppo del fratello maggiore **Jutoh**, il progetto è stato abbandonato nel 2011 ma, fortunatamente, continua a vivere nella versione **1.12**. Possiamo scaricarlo ad esempio direttamente da questo link: **http://bit.ly/1wuULMk.** Pur non essendo aggiornato, eCub costituisce un'ottima base di partenza per chi non ha mai realizzato ebook o pubblicazioni digitali, ma richiede un minimo di competenza nella lingua inglese. **Purtroppo quasi tutti i software gratuiti di questo tipo non sono disponibili in italiano.** Bastano però pochi minuti di pratica ed eventualmente un vocabolario, per sfruttare tutte le risorse del programma senza troppi problemi.

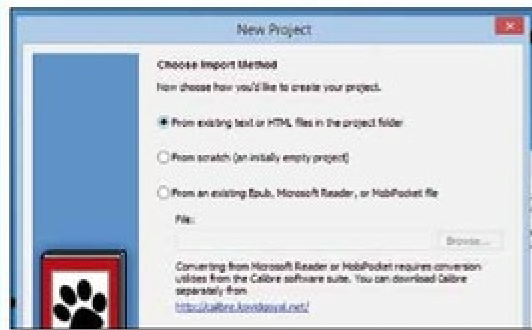
TRASFORMIAMO UN TESTO IN EBOOK



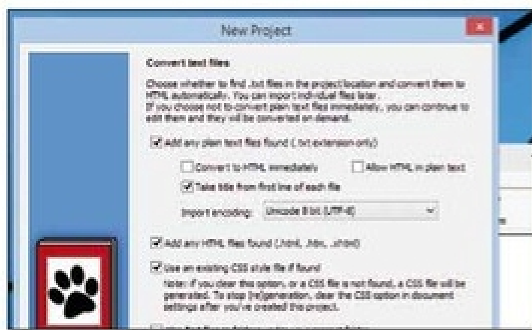
1 Progetti di lavoro. La creazione di una nuova pubblicazione viene considerata da eCub come il risultato di uno specifico *progetto di lavoro*. Questo permette di poter intervenire anche successivamente alla creazione dell'ebook, per poter apportare al testo tutte le eventuali modifiche necessarie.



2 Due formati in contemporanea. Dopo aver inserito le informazioni generali sul nostro progetto, ci viene chiesto di selezionare la cartella contenente i file che vogliamo utilizzare come base di partenza, in formato TXT o HTML. Possiamo creare contemporaneamente sia il file *ePub* sia quello *MobiPocket*.



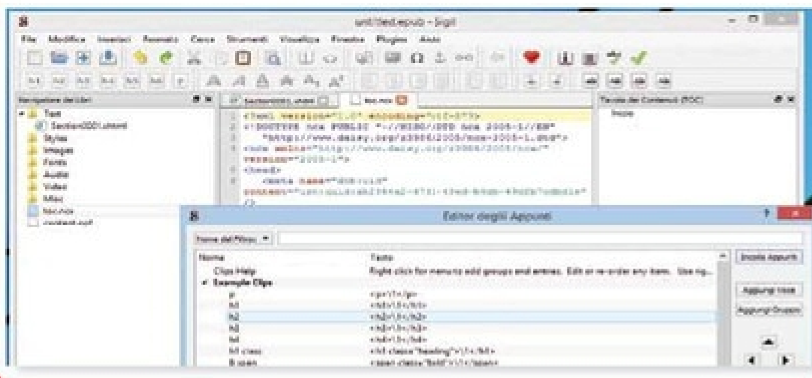
3 Scegliamo il metodo di importazione. Le possibilità offerte da eCub sono tre: da un *file esistente*, da un *progetto vuoto* e infine, da una *pubblicazione precedente*. La seconda opzione è quella meno interessante dato che per la creazione da zero di un ebook conviene utilizzare programmi dotati di più strumenti.



4 Opzioni aggiuntive. Il processo è praticamente terminato: basta un ultimo clic sul pulsante Next per creare il nostro ebook. Prima, però, possiamo specificare ulteriori opzioni relative, per esempio, a come debbano essere importati i file HTML dotati di un foglio di stile e quindi, già correttamente impaginati.

Per chi vuole di più

Sviluppato inizialmente come progetto di Google, **Sigil**, sigil-ebcok.com, è uno dei più completi programmi per la creazione di ebook. Le sue numerosissime funzioni, la possibilità di lavorare non solo con testi e dati ma, analogamente a Word per Windows, con indici e metadati, consente a chi lo utilizza u'enorme libertà di azione. In più, è completamente gratuito (anche se è possibile effettuare delle donazioni per gli sviluppatori) ed è installabile su qualsiasi sistema operativo.



Fare pratica

Prima di realizzare un ebook di qualità in grado di darci quelle soddistazioni che ci aspettiamo è necessario un ultimo passo: sperimentare tutte le funzioni che i software più evoluti per la creazione di ebook integrano al proprio interno. Lavorare con Jutoh, ad esempio, richiede di riadattare i propri testi alle logiche della distribuzione digitale. Innanzitutto, bisogna separare fra loro i capitoli così da permettere ai lettori di utilizzare l'indice per andare alle pagine del libro. Ma si può fare anche molto di più.
Oltre a inserire contenuti multimediali, come suoni o immagini, possiamo aggiungere riferimenti interni fra le sezioni e collegamenti ipertestuali utilizzabili come rimandi per altre parti del testo o per pagine Web esterne.

Dedicato ai lettori

La scelta del tipo di ebook da realizzare è fortemente-condizionata anche da molti altri fattori. Il primo, riguarda il pubblico a cui ci vogliamo rivolgere.
Attualmente esistono diversi formati per l'editoria digitale legati, in molti casi, allo specifico lettore (l'ebook reader) che dev'essere utilizzato per poterne visualizzare i contenuti. **Amazon**, con il suo dispositivo **Kindle**, per esempio, ha dato un enorme impulso al formato **Mobi**, sviluppato appositamente per la propria piattaforma. Più diffuso sarà il formato che sceglieremo, maggiore sarà il pubblico potenziale del nostro lavoro. Per leggere un file Mobi sul nostro computer dobbiamo scaricare l'**applicazione gratuita Kindle dal sito Amazon**, oppure trasformare il formato originario del file grazie all'ottimo software di conversione **Calibre**, che possiamo scaricare su calibre-ebook.com.

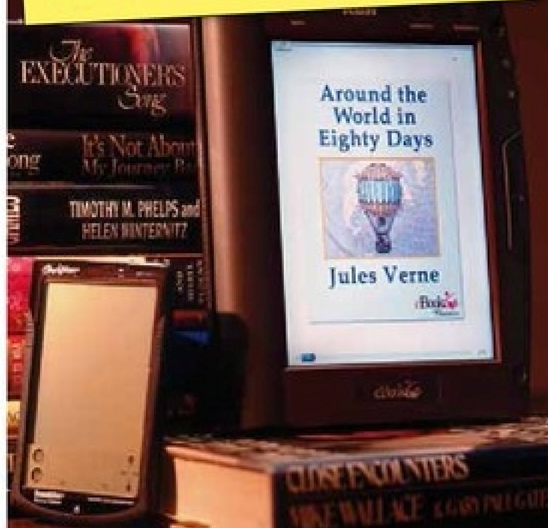
Diritti: come funzionano

Un ulteriore elemento da tenere in considerazione fin dall'inizio è costituito dalla modalità di diffusione che vogliamo adottare per il nostro libro. In particolare, possiamo scegliere di consentirne la duplicazione liberamente oppure di applicare degli speciali **diritti digitali**: i cosiddetti **DRM, Digital Rights Management**.
Da un punto di vista pratico i DRM sono delle protezioni che, solitamente, vengono aggiunte all'ebook direttamente da chi li distribuisce. Gli ebook protetti da **DRM Adobe**, per esempio, possono essere letti su un massimo di 6 dispositivi autorizzati dallo stesso **Adobe ID** (ottenibile registrandosi sul sito www.adobe.com). Inoltre, questo tipo di ebook non può essere stampato né copiato, e non risulta compatibile con i dispositivi e le applicazioni Kindle. Per iniziare, forse è meglio non imporre troppi vincoli al nostro testo.

Calibre consente di convertire, catalogare e organizzare, gli eBook in tutti i loro formati

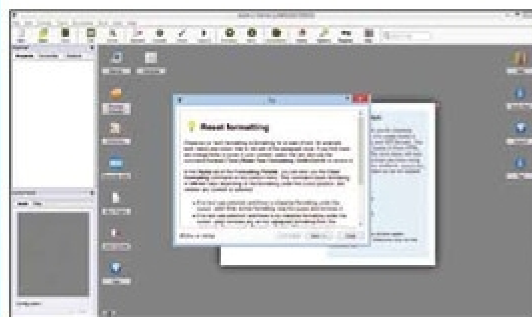
I FORMATI DEGLI EBOOK

LIT - Il formato di casa Microsoft, sempre meno usato.
FB2 - FictionBook: formato russo specifico per la letteratura scientifica e tecnica. La versione 2 è la più diffusa.
PDB - Sviluppato per la piattaforme Palm OS.
MOBI - MobiPocket: il formato nativo di Amazon Kindle.
ePub - Lo standard attualmente più utilizzato.



Nessun vincolo tecnologico
La libertà maggiore introdotta dal libro digitale consiste nel poter leggere ciò che ci interessa, oltre che sugli ebook reader, su qualsiasi altro dispositivo.

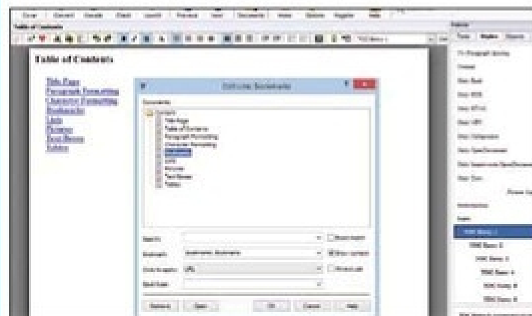
REALIZZIAMO UN EBOOK MULTIMEDIALE



1 **Uno strumento completo.** Jutoh viene distribuito in due versioni, *base* e *Plus*, al prezzo di vendita, rispettivamento di 30 euro più IVA e 60 euro più IVA. Può essere utilizzato gratuitamente, in prova, con alcune funzionalità limitate. Una soluzione perfetta per cominciare a fare pratica con tutti i nuovi strumenti.



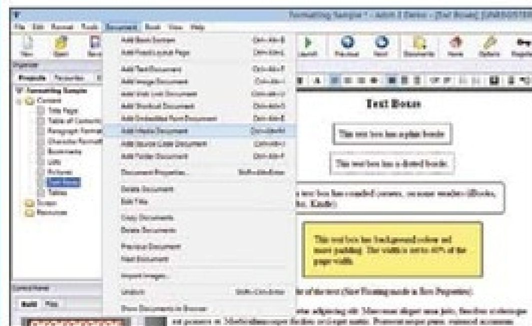
2 **A colpo d'occhio.** L'area di lavoro è suddivisa in tre parti. A sinistra, si trovano l'*Organizer*, che permette di muoversi fra le varie sezioni del documento, e il *Pannello di Controllo*. A destra, sono collocate le *Palette*, cioè le sezioni contenenti i comandi da applicare. Al centro, infine, si può visualizzare l'*Anteprima*.



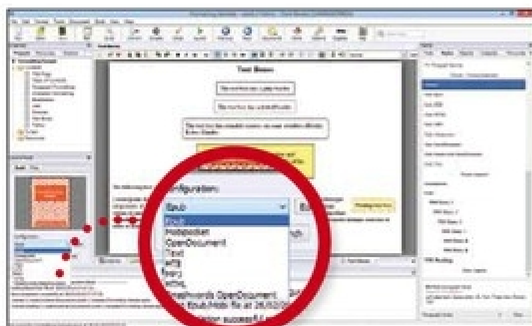
3 **Impostare la struttura.** Creare da zero un ebook significa modificare profondamente il nostro approccio alla scrittura. Ogni libro, infatti, va suddiviso in sezioni che possono essere comodamente raggiunte grazie all'*Indice*, che qui prende il nome di Table of Contents. L'*Indice* è costituito da una serie di link interni al testo.



4 **Tutto configurabile.** Con un doppio clic nell'area del **Control Panel** viene attivata la finestra **Project Properties** che consente di agire su ogni singolo aspetto del nostro ebook. Oltre a modificare la copertina, gli stili, gli indici e le opzioni di visualizzazione, possiamo aggiungere *metadata* e informazioni varie.



5 **Inseriamo gli elementi multimediali.** Il menu **Document**, posizionato nella *Barra dei Comandi*, consente di aggiungere al progetto su cui stiamo lavorando qualsiasi tipo di documento esterno compresi file di testo, immagini, suoni, video e collegamenti sia interni al testo sia esterni, che rimandano a pagine web.



6 **Pubblichiamo il nostro ebook.** Completata la creazione del documento utilizziamo il tasto **Check** inserito nel *Control Panel* per verificare che non ci sia alcun errore. Se tutto risulta perfetto non ci resta altro da fare che scegliere il formato finale del nostro ebook dal menu a tendina e lanciare la procedura **Compile**.

50 Oxygen plus

Lo smartphone targato Archos ha un ottimo schermo e un processore dotato di otto core che non cede a nessun rallentamento. Nella sua fascia di prezzo è fra i migliori

Archos è un'azienda francese che per dimensioni non può reggere il confronto con colossi come Samsung, Sony ed altri produttori di smartphone. Eppure la sua attività ha da sempre offerto un contributo importante all'evoluzione tecnologica. Nel 2000 Archos ha lanciato il Jukebox 6000, il primo lettore MP3 dotato di hard disk. Nel 2008 ha messo in vendita la prima generazione di Internet Tablet e poi i primi tablet Android nel 2009. Nel 2013 l'azienda è entrata nel mondo degli smartphone e oggi ha appena realizzato questo nuovo **50 Oxygen Plus** che noi de Il Mio Computer Idea abbiamo avuto in anteprima. Addirittura prima del lancio ufficiale al Mobile World Congress di Barcellona, la fiera più importante del mondo legata all'universo dei dispositivi mobile.

Le prime impressioni

Questo smartphone con uno schermo da 5 pollici e una risoluzione di 1280x720 colpisce subito per la sua somiglianza con l'iPhone 6. Si tratta tuttavia di un telefono Android su cui **è installata la versione 4.4.4 KitKat** e risulta particolarmente leggero e comodo da tenere in mano. Ha uno spessore di soli 7,2 mm e pesa 125 grammi. Il suo design è pulito e si impugna molto comodamente. La scocca non si apre e non permette di accedere alla batteria interna, ma sul lato destro sono presenti due sportelli per inserire due sim oppure una sim e una schedina di memoria SD. Le impressioni che abbiamo tenendo il telefono in mano sono buone, forse è addirittura troppo sottile per chi è abituato ad altri modelli, ma indubbiamente comodo e decisamente maneggevole.

Come funziona

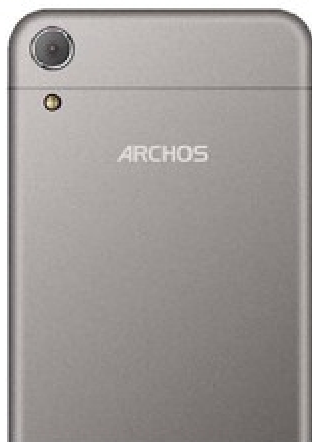
Inseriamo una sim e una scheda di memoria negli alloggiamenti e accendiamo subito 50 Oxygen Plus. La partenza è molto veloce e anche il riavvio da telefono acceso. Al suo interno è installata una versione pulita di Android e abbiamo subito la possibilità di installare qualche gioco. Sostanzialmente, e di questo siamo molto contenti, Android non è stato personalizzato e non presenta il minimo rallentamento. Merito sicuramente del **processore Cortex A7 a 1,4 GHz e con otto core al suo interno**.

Il 50 Oxygen Plus è dotato di 1 GB di Ram, elemento che rappresenta un punto debole, ma stiamo parlando di uno smartphone che costa meno di 200 euro e il produttore ha dovuto per forza rinunciare a qualcosa. La memoria interna è di 16 GB quindi potremo stare tranquilli per un bel po' di tempo e memorizzare musica, foto e app senza avere il





Doppia Sim *Sul lato destro del telefono sono presenti due sportellini: il primo è destinato alla sim del nostro operatore telefonico principale mentre il secondo può ospitarne una seconda oppure una scheda di memoria SD per estendere lo spazio a disposizione che è già di ben 16 GB.*



Otto megapixel
La fotocameraposteriore di questo smartphone è da 8 Megapixel e permette di scattare delle foto di buona qualità. Quella frontaleè invece da 5 megapixel ed è in grado di farci realizzare degli ottimi selfie. Solitamente le fotocamere frontali dei telefoni in questa fascia di prezzo hanno una risoluzione media piuttosto bassa.

fastidioso messaggio che ci segnala la memoria in esaurimento. Le funzionalità di rete sono molto buone. Ci siamo allontanati circa 25 metri dal nostro router Wi-Fi di casa e nonostante pareti e porte, siamo riusciti comunque a navigare su Internet. Buona pure la ricezione del segnale telefonico. L'altoparlante posizionato sul lato inferiore del telefono ha un buon volume e risulta forte e chiaro anche usando la modalità vivavoce. Il modello che abbiamo provato ha una conresione 3G e questo potrebbe rappresentare un limite, ma da Archos ci segnalano l'uscita di una versione 4G prevista per giugno 2015. Il modello 4G supporterà il sistema operativo **Android Lollipop** e avrà un processore 4G Octo-Core MT6752 per grandi prestazioni e rapidi tempi di risposta. Il design invece rimarrà identico al modello 3G.

Video e accessori

Fra le cose che ci sono piaciute di più di questo telefono c'è lo schermo. Si tratta di un display JDI (Japan Display Inc), uno dei migliori produttori nell'industria degli smartphone LCD di alta gamma. I colori sono brillanti e anche la luminosità è buona.

La superficie dello schermo è molto sensibile alle impronte, quindi, se siamo maniaci della pulizia ci conviene avere sempre con noi un panno per ripulirlo. Le prestazioni grafiche del 50 Oxygen Plus sono buone e ci permettono di passare un po' di tempo con qualche gioco 3D con immagini fluide e senza scatti. Durante le nostre prove abbiamo installato Asphalt 8 e impostato i dettagli al massimo senza notare rallentamenti.

Da segnalare le buone prestazione delle due fotocamere da 8 e 5 megapixel e la comodità del led che segnala l'arrivo di una mail, posizionato nella parte bassa del telefono, sotto lo schermo. La batteria da 2000 mAh ci ha permesso di arrivare a fine giornata dopo un utilizzo medio mentre non sono il massimo le cuffie presenti nella confezione. Si tratta comunque di un telefono con un rapporto tra qualità e prezzo davvero eccezionale.

GIUDIZIO

PRO
- Design elegante
- Buone prestazioni
- Doppia Sim

CONTRO
- 1 solo GB di RAM

SISTEMA OPERATIVO
Android 4.4.4 Kit Kat

PREZZO
199,00 €

SITO
www.archos.com

Il PC da viaggio

ASUS F200MA-BING-KX376B www.asus.it

Un computer portatile progettato per la massima comodità di trasporto. Pesa solo 1,2 Kg, ha un ottimo display da 11.6 pollici e ben 3 porte USB



L'Asus F200MA-BING-KX376B è uno dei portatili con il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Pensato per essere portato in giro con la massima comodità, pesa solo 1,2 Kg. Lo abbiamo trovato in promozione a meno di 200 euro su **Monclick**, **www.monclick.it**.

Display luminoso

Il display è da 11.6 pollici con una risoluzione di 1366x768 pixel. Le dimensioni ridotte contribuiscono alla massima portabilità, ma al contempo non influiscono sulla qualità del pannello. Luminoso e definito, permette di vedere con soddisfazione film e foto.

Il processore è un Intel Celeron da 2.16 GHz che viene affiancato da 2 GB di RAM. Si tratta di una configurazione capace di supportare la maggior parte delle applicazioni da ufficio. Rimangono invece al di fuori della sua portata i programmi più pesanti come quelli per il fotoritocco. Possiamo utilizzare il sistema operativo Windows 8.1 senza temere alcun rallentamento. La tastiera, seppure piuttosto ristretta rispetto ai modelli standard, è comoda. I tasti sono ben ammortizzati e ci permettono di usarla per lunghi periodi senza risentire di alcun fastidio. Il disco fisso è di tipo meccanico da 500 GB. KX376B dispone poi di un modulo Wi-Fi e Bluetooth.

Perfetto con Office

L'ampiezza del display è una delle caratteristiche principali da tenere in considerazione quando acquistiamo un portatile. I modelli da 11.6 pollici come il KX376B sono perfetti per essere usati dovunque: treno, aereo, sale d'aspetto e via dicendo. Pesano poco e hanno dimensioni contenute. Per contro, però, non sono molto adatti all'uso con applicazioni dedicate al fotoritocco, né tantomeno al montaggio video. Sono invece perfetti per essere sfruttati con Office e programmi simili.

GIUDIZIO

PRO Leggero e pratico da portare in giro, ottimo display.
CONTRO Il processore non è molto potente.

VOTO 8

Il tablet di Amazon

KINDLE FIRE 8.9 www.amazon.it

Un tablet pensato per interfacciarsi alla perfezione con Amazon. Ha un display formidabile, specifiche hardware potenti e un'ottima fotocamera da 8 Mpx



Il Kindle Fire 8.9 è il tablet perfetto per sfruttare al meglio l'ecosistema di Amazon: libri, applicazioni e offerte di ogni genere. Il sistema operativo personalizzato, infatti, si interfaccia molto bene con i tantissimi contenuti proposti e permette di utilizzarli al meglio.

Hardware avanzato

Il display è uno dei punti di forza di questo tablet. Misura 8.9 pollici e ha un risoluzione formidabile di 2560x1600 pixel. In più, sfrutta una densità di pixel tale da offrire una definizione incredibile. Le immagini sono talmente nitide da sembrare stampate su carta. Anche quando leggiamo i vari ebook acquistati da Amazon, le lettere sono uniformi e perfettamente definite, tanto da non infastidire minimamente la vista. Il processore è a quattro core da 2.5 GHz, mentre la RAM è da 2 GB. In più, abbiamo a disposizione un potente processore grafico che permette di giocare senza rallentamenti anche con giochi che fanno largo uso di poligoni tridimensionali. La fotocamera posteriore è da 8 Megapixel ed è dotata di flash a LED. Ci permette quindi di scattare ottime fotografie anche in ambienti scarsamente illuminati.

Sistema operativo chiuso

Chi sceglie di acquistare un tablet della serie Kindle Fire deve considerare prima di tutto l'uso che intende farne. Il sistema operativo, pur essendo Android, è stato pesantemente modificato per interfacciarsi con lo store di Amazon. Possiamo sfruttare ben 33 milioni di brani musicali, libri, applicazioni e giochi. Per contro, tuttavia, non abbiamo la stessa capacità di personalizzazione e versatilità che caratterizza il sistema operativo Android originale.

GIUDIZIO

PRO Specifiche tecniche di ottimo livello, display formidabile.
CONTRO Sistema operativo eccessivamente incentrato sull'uso di Amazon.

VOTO 8

Il computer tuttofare

FUJITSU LIFEBOOK A544 www.fujitsu.com/it

Processore potente e RAM a volontà. Peccato abbia un disco fisso piuttosto lento



Il Fujitsu Lifebook A544 è un computer portatile pensato per l'uso intensivo. Ideale per lavorare con qualsiasi genere di applicazioni, possiamo utilizzarlo anche per le attività multimediali e per il gioco. Lo abbiamo trovato in offerta su **CleverStore**, **www.cleverstore.it** a un prezzo davvero interessante.

Ottime specifiche

Il processore è un Intel Core i3 da 2.4 GHz, affiancato a ben 4 GB di RAM. Se non dovessero bastare, possiamo aggiungerne fino a 16 GB. Tutto quello che dobbiamo fare è aprire lo sportellino presente nella parte posteriore del PC e inserire i moduli in più. Un'operazione semplice, veloce e che non richiede l'intervento di un tecnico. Il display è da 15.6 pollici, con una risoluzione di 1366x768 pixel. È ideale per l'uso con i programmi Office, ma anche con applicazioni che richiedono uno spazio di lavoro più ampio. Il disco fisso, infine, è di tipo meccanico da 500 GB.

GIUDIZIO

PRO Processore potente, possibilità di aumentare la RAM fino a 16 GB.
CONTRO Disco fisso lento, il sistema operativo non è presente.

VOTO 7,5

Occhio al disco fisso

Quando acquistiamo un portatile con disco fisso meccanico, è sempre importante chiedere quale sia lo standard di trasferimento dati. Le porte SATA cui vengono collegati gli hard disk, infatti, sono di tre tipi: 1.0, 2.0 e 3.0. Il primo, montato nel Fujitsu Lifebook A554, è il più lento e permette di raggiungere una velocità di soli 1.5 GB/s. Il secondo, invece, ha una velocità di 3 GB/s, mentre il terzo arriva a 6 GB/s. Quando possibile, puntiamo sempre all'uso di SATA 3.0, così da avere prestazioni migliori sia in lettura che in scrittura.

Made in Italy

STONEX STX EVO www.stonexsmart.com

Uno smartphone versatile, con specifiche tecniche di tutto rispetto e capace di soddisfare chiunque



Lo Stonex STX Evo è uno smartphone completamente italiano. Infatti, l'azienda che lo produce è una piccola eccellenza di casa nostra. Si tratta di un modello con display da 5 pollici HD e risoluzione di 1280x720 pixel, leggero e comodo da portare in tasca o nella borsa.

Sei processori in uno

Il processore è un MediaTek a sei core da 1.5 GHz, affiancato a 1 GB di RAM. Le prestazioni sono molto buone, tanto da restituirci una reattività soddisfacente nella maggior parte degli usi. Le applicazioni più pesanti, tuttavia, risentono di qualche rallentamento, soprattutto se fanno uso di grafica tridimensionale. La memoria integrata è da 4 GB, di cui possiamo sfruttarne solo la metà. Tuttavia, insieme al telefono, troviamo una micro SD da 8 GB. Infine, il sistema operativo utilizzato è l'affidabile Android 4.4 KitKat.

GIUDIZIO

PRO Buon rapporto tra prezzo e prestazioni, ottima fotocamera.
CONTRO Memoria da 4 GB di cui è possibile usarne solo la metà.

VOTO 7,5

Doppia SIM

Lo Stonex STX Evo ha il supporto per due SIM telefoniche. Si tratta di una soluzione ideale per i professionisti o per chi ha la necessità di usare due numeri telefonici contemporaneamente. In questo modo, non dobbiamo cambiare telefono per passare dall'uno all'altro recapito. Uno dei punti di forza di questo smartphone è il comparto multimediale. La fotocamera da 8 Megapixel con flash a LED è in grado di fare ottime foto, nonché riprendere video di qualità. Il peso del STX Evo è di soli 139 grammi con batteria inclusa. Le dimensioni, invece, sono di 147 X 72.5 X 8.3 mm. L'unico aspetto che non convince a pieno è l'ergonomia. Sebbene si tenga in mano piuttosto bene, il rivestimento posteriore liscio tende a farlo scivolare.

Il router facile



LINKSYS X1000 www.linksys.com

Un router semplice da configurare, ma che purtroppo soffre di alcuni problemi di funzionamento

Il Linksys X1000 è un router che supporta la tecnologia Wi-Fi di classe N con velocità massima pari a 300 Mbps. Dispone di 3 porte LAN, ma purtroppo non ha nessuna USB per collegare dispositivi esterni.

App per tutti

L'installazione è semplice e veloce. Grazie all'uso dell'applicazione Cisco Connect, possiamo configurare il dispositivo in pochi secondi. In più, sempre sfruttando l'App Cisco Connect Express, siamo in grado di gestire la rete direttamente da un dispositivo mobile Android o Apple. Possiamo poi creare una rete Wi-Fi per gli ospiti e gestire i filtri parentali per limitare l'accesso a Internet in determinati momenti della giornata. Alcuni lettori ci hanno informato di problemi relativi al funzionamento. Il router, talvolta, tende a bloccarsi. È quindi necessario spegnerlo e riaccenderlo. La potenza del Wi-Fi, infine, purtroppo non è il massimo.

GIUDIZIO

PRO Configurazione semplice.
CONTRO talvolta si blocca, potenza Wi-Fi migliorabile.

VOTO 5

LE ALTERNATIVE

TP-LINK TD-W8970
Supporta la tecnologia Wi-Fi di classe N e in più ha 2 porte USB. Possiamo collegare stampanti e dischi fissi esterni, condividendone le funzioni con i dispositivi connessi alla rete locale. Infine, è facile da configurare.



NETGEAR D1500-100PES
Un modem pratico da utilizzare. Ha una buona portata del Wi-Fi e in più vanta un'ottima stabilità nella connessione.



Il disco blindato



DIGITTRADE RS128 www.digittrade.de

Un disco fisso esterno che cripta i dati e impedisce l'accesso a chi non è in possesso di una chiave magnetica

Il Digittrade RS128 è un disco fisso esterno molto particolare. Il suo punto di forza è la sicurezza. Ogni dato copiato al suo interno viene criptato istantaneamente con un algoritmo di cifratura a 128-bit. È quindi perfetto per essere portato in giro, mantenendo i file chiusi in cassaforte.

A prova di hacker

Il disco fisso ha una capacità di 320 GB e funziona con lo standard SATA 1.0 da 1.5 GB/s. La velocità di lettura e scrittura dei dati non è molto elevata, soprattutto se la paragoniamo con la versione SATA 3.0 che consente di lavorare a 6 GB/s. L'interfaccia di comunicazione è USB 2.0. Il vero cavallo di battaglia di questo disco, però, è la sicurezza. Dopo che i dati sono stati criptati in automatico, per decriptarli dobbiamo usare la tecnologia RFID. Attraverso dispositivi molto simili a dei portachiavi in plastica, possiamo accedere velocemente ai file blindati. Tutto quello che dobbiamo fare è avvicinare una delle due chiavi al disco, in modo da farci riconoscere e decriptare i documenti. In dotazione con il Digittrade RS128 troviamo anche un pratico software di backup.

GIUDIZIO

PRO Criptaggio automatico dei dati a 128-bit, sfrutta la tecnologia RFID.
CONTRO Disco fisso lento.

VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

TRANSCEND EXTERNAL SSD
Un disco allo stato solido portatile, veloce e compatibile con lo standard USB 3.0. Ha una capacità di 128 GB e un a dimensione di 1.8 pollici.



SAMSUNG M3 SLIMLINE
Ha una capacità da ben 2 TB e sfrutta lo standard USB 3.0 per trasferimenti ad alta velocità. Ha un ottimo rapporto tra prezzo e prestazioni.

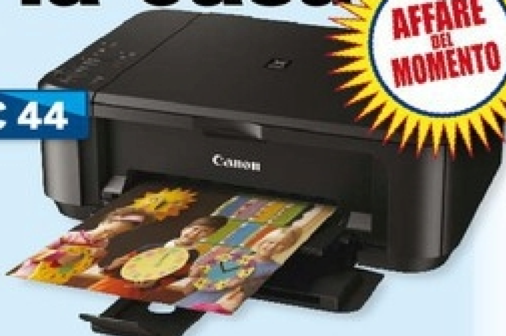


Pensata per la casa

AFFARE DEL MOMENTO

CANON PIXMA MG3550 www.canon.it

Una multifunzione che supporta pienamente la stampa da Cloud e dai dispositivi mobili. Sfrutta il Wi-Fi ed è perfetta per l'uso domestico



La Canon Pixma MG3550 è una multifunzione dotata di collegamento Wi-Fi. Permette di stampare, scansionare e fotocopiare documenti. In più, gestisce perfettamente le stampe da smartphone e tablet. L'abbiamo trovata in offerta con uno sconto del 47% su Amazon.

Stampante tuttofare

La MG3550 dispone di due cartucce a sostituzione rapida: una a colori e l'altra per il nero. La massima risoluzione di stampa è pari a 4800x1200 dpi. La qualità è molto buona sia con i testi sia con le immagini. In quest'ultimo caso, però, il consumo di inchiostro è notevole. La velocità di stampa a colori è di 5,7 immagini per minuto, mentre quella in monocromia è di 9,9 ipm. Il vassoio contenente la carta ospita fino a 100 fogli in A4. Lo scanner, invece, ha una risoluzione di 1200x2400 dpi. Per scansionare un documento A4 impiega circa 14 secondi. La MG3550 è compatibile con la maggior parte dei servizi di stampa in mobilità, come Google Cloud Print e Apple AirPrint. In più possiamo usare l'applicazione PIXMA Printing Solution.

Ci è piaciuta perchè...

Prima di configurare la stampante in Wi-Fi è necessario collegarla via USB al computer. Solo dopo aver stabilito la connessione cablata, sarà possibile procedere con la gestione della rete senza fili. La MG3550 è particolarmente silenziosa e dispone della modalità di stampa fronte-retro automatica. Le testine sono integrate nella cartuccia, così da poterle sostituire ogni qual volta si aggiunge un nuovo toner.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto qualità-prezzo, stampa da mobile e Cloud.
CONTRO Configurazione di rete non immediata.

VOTO 8,5

Design essenziale

AOC I2367FM www.aoc.com

Un monitor Full HD da 23 pollici con un design ricercato e moderno. I bordi sono estremamente sottili e una volta acceso scompaiono quasi del tutto



L'AOC i2367Fm è un monitor estremamente curato, con un design moderno ed elegante. I bordi, grazie alla cornice molto stretta, sono quasi invisibili. I colori sono poi brillanti e vividi.

Luminoso e contrastato

Il pannello da 23 pollici ha una risoluzione Full HD da 1920x1080 pixel. L'angolo di visuale è di ben 178 gradi. Anche guardandolo in diagonale, le immagini restano sempre nitide e definite. Il tempo di risposta è di 5 millisecondi. Pur non essendo particolarmente indicato per i videogiochi, consente lo stesso di godersi le scene più movimentate dei film. A livello di connettività, abbiamo a disposizione ben due porte HDMI e una VGA. Manca la DVI, ma possiamo farne tranquillamente a meno. La luminosità è di 250 cd/m². Un valore abbastanza alto da non farci risentire degli eventuali riflessi prodotti da lampade artificiali o dalla luce solare. Dispone poi di altoparlanti integrati.

Completamente regolabile

AOC ha prestato particolare attenzione al design di questo monitor. Oltre a essere bello a vedersi, può essere regolato anche in altezza. In questo modo, non siamo costretti a usare un libro o una pila di riviste per alzarlo rispetto alla scrivania. Un punto a sfavore della struttura, tuttavia, è la poca solidità. Premendo i tasti della tastiera con una certa enfasi, lo schermo tende a traballare. Il contrasto è di 1000:1. Un valore molto buono e che consente di godere al massimo dei colori più sgargianti.

GIUDIZIO

PRO Due porte HDMI, ottima qualità del pannello sia per luminosità sia per contrasto.
CONTRO Struttura poco solida, la regolazione di fabbrica è migliorabile.

VOTO 8

Lo zaino da città

TUCANO LATO www.tucanourbano.com

Uno zaino perfetto per i professionisti che vogliono avere sempre a disposizione PC e tablet. È comodo, ben imbottito e particolarmente capiente



Il Tucano Lato è uno zaino multifunzione, comodo e ben imbottito. Al suo interno possiamo riporre un portatile con dimensioni massime fino a 17 pollici. In più troviamo lo spazio per un tablet da 10.1 pollici.

Comodo e robusto

Lo zaino è suddiviso in tre scomparti. Quello principale contiene una tasca in cui inserire il portatile e altri due inserti per gli accessori ed eventuali documenti. Il notebook viene tenuto fermo da una fascia in velcro. La seconda tasca, invece, è perfetta per aggiungere un tablet. Abbiamo poi lo spazio per inserire lettori MP3, iPod, smartphone e iPhone. Sui lati ci sono due tasche esterne, molto comode per portarsi dietro un ombrello o una bottiglietta d'acqua. Gli spallacci sono ben imbottiti e riescono a distribuire a dovere il peso. Indossandolo anche per lunghi periodi, non risentiamo di alcun fastidio.

GIUDIZIO

PRO Comodo da indossare, tasche ben distribuite, imbottito, molto capiente.
CONTRO Piuttosto ingombrante.

VOTO 9

A chi può servire

Il Tucano Lato è uno zaino ideale per i professionisti che devono viaggiare con il proprio PC sempre a portata di mano. Tuttavia può essere un'ottima soluzione anche per gli studenti universitari, seppure lo spazio per i libri sia piuttosto esiguo. Se però dobbiamo portare solo qualche dispensa e concentrare il trasporto su portatile e tablet, allora è perfetto anche per le lezioni in ateneo. Un accessorio di cui sentiamo parecchio la mancanza è una sacca impermeabile con cui ricoprire lo zaino quando piove per proteggere meglio il suo contenuto.

Il tavolino raffredda PC

SONGMICS TAVOLO PC www.songmics.de

Se cerchiamo un supporto per usare il portatile seduti sul divano, questo tavolino è la soluzione ideale. Ha perfino le ventole di raffreddamento integrate



Il tavolino per PC portatili Songmics è perfetto per utilizzare il computer sul divano o a letto. Leggero e comodo, monta una base con un paio di ventole utili al raffreddamento del notebook.

Pratico e versatile

Il tavolino è realizzato in bambù e quindi molto leggero. Dispone di gambe pieghevoli della misura di 29 centimetri. Sul lato destro è presente un cassetto porta oggetti. La base è suddivisa in due parti: a sinistra la zona porta PC con ventole e griglie di areazione e a destra una superficie su cui far scorrere il mouse. La superficie su cui poggiamo il portatile si può inclinare. Le ventole, infine, si alimentano tramite la porta USB del PC.

GIUDIZIO

PRO Comodo e leggero, dotato di ventole che si alimentano da USB.
CONTRO Le rifiniture estetiche potrebbero essere migliori.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

Uno dei cavalli di battaglia di questo tavolino porta PC è la versatilità. Infatti, oltre a usarlo con il computer, si rivela un ottimo vassoio da sfruttare in qualsiasi occasione. Le gambe pieghevoli sono ad altezza regolabile. Passano da 21 a 29 centimetri con la semplice estensione dei supporti. Il cassetto laterale è molto piccolo, ma può essere utile per riporre un cavo USB o il caricabatterie del portatile. Le ventole emettono solo un lieve ronzio che non infastidisce per niente quando guardiamo un film o ascoltiamo la musica. Per usarle, basta passare il cavo USB tra le griglie di areazione e collegarlo al PC. La base su cui poggiare il portatile può essere inclinata con ben quattro regolazioni diverse, così da adattarsi al meglio alla nostra posizione.

Le cuffie per giocare

CREATIVE FATAL1TY www.creative.com



Ideali per divertirsi con i moderni sparatutto, hanno bassi potenti, sono comode da indossare e isolano dai rumori esterni

Le Creative Fatal1ty sono cuffie dedicate ai videogiocatori più incalliti. Hanno prestazioni eccellenti con qualsiasi gioco, ma sono particolarmente indicate con gli sparatutto. Le esplosioni, infatti, vengono riprodotte fedelmente grazie ai bassi potenti. Le abbiamo trovate su Amazon con uno sconto del 37%.

Isolate e comode

Gli auricolari sono molto comodi. L'imbottitura e il tessuto antisudore permettono di indossarle senza problemi anche per diverse ore La struttura della cuffia isola dall'esterno in modo ottimale. Infatti, possiamo godere di un'esperienza a tutto tondo senza essere disturbati dai rumori che ci circondano. L'archetto regolabile si adatta alla perfezione al nostro capo. Nella parte frontale è poi presente un microfono sganciabile. È dotato di tecnologia per la riduzione dei rumori di fondo, così da trasmettere la nostra voce in modo chiaro e pulito. Lungo il cavo di collegamento troviamo un pratico comando per la regolazione del volume.

GIUDIZIO

PRO Potenti e comode.
CONTRO Non sono indicate per l'ascolto della musica.

VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

PERIXX AX-1000B
Cuffie imbottite e comode da indossare. Dispongono di un microfono sganciabile e supportano la tecnologia surround.



OZONE RAGE STK
I cuscinetti sono imbottiti, rivestiti di panno antisudore e isolano perfettamente dai rumori esterni. Il suono è stereo e particolarmente potente.



L'auricolare per la guida

PLANTRONICS M165 www.plantronics.com/it

Un auricolare da usare dovunque, anche in macchina mentre guidiamo. Ha un'ottima resa sonora ed è comodo da indossare



Il Plantronics M165 è uno degli auricolari con il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Leggero e stilisticamente ricercato, si indossa con la massima comodità. Non infastidisce neppure dopo ore di utilizzo. Sulla parte laterale è presente il pulsante per rispondere alle chiamate, mentre sul profilo superiore troviamo il regolatore del volume.

Elimina i rumori di fondo

La percezione dell'audio è ottima. Il microfono dispone della tecnologia per la riduzione dei rumori di fondo. Quando parliamo, la nostra voce viene trasmessa in modo naturale e senza interferenze. L'auricolare è di alta qualità. Non isola completamente e quindi percepiamo con chiarezza i suoni che ci circondano. In questo modo, possiamo usarlo senza problemi anche in auto mentre stiamo guidando. Il volume ha ben sei livelli di regolazione. Il Plantronics è poi compatibile con qualsiasi smartphone. Basta effettuare la connessione via Bluetooth.

GIUDIZIO

PRO Design moderno, comodo da indossare, microfono e auricolare di ottima qualità.
CONTRO Si può usare con i comandi vocali, ma solo in inglese.

VOTO 9

LE ALTERNATIVE

PLANTRONICS M70
Molto comodo da indossare. Comunica lo stato di funzionamento tramite una voce in lingua italiana.



PLANTRONICS ML20
Grazie alla funzione Multipoint, può essere collegato a due smartphone Bluetooth contemporaneamente. Si distingue per l'ottima qualità audio nella ricezione delle chiamate.



Musica ovunque sempre con noi

Da due a sei diffusori per poi tornare a uno. Mode e strategie commerciali hanno determinato una netta inversione di tendenza. Oggi la musica, da PC o da smartphone, si ascolta con un solo altoparlante, rigorosamente wireless e facile da trasportare

Fino alla metà degli anni '50 la musica si ascoltava in mono, cioè da un solo diffusore. Gli impianti audio stereo, con due altoparlanti e altrettanti canali, sinistro e destro, hanno abbellito i nostri salotti solo a partire dagli anni '70. Trent'anni dopo, il cambiamento è stato netto e a dominare la scena sono stati i sistemi surround, i famosi 5.1, chiamati così perché formati da cinque diffusori e un subwoofer. A determinare il loro successo ci hanno pensato i lettori DVD, installati nei computer o posizionati in salotto sotto la TV, e i film in formato digitale. La loro traccia audio, infatti, è tuttora registrata su sei carali distinti, necessari a creare, come accade al cinema, un audio tridimensionale. Gli impianti 5.1, una volta acquistati, sono stati utilizzati anche per ascoltare la musica, che da stereo è diventata avvolgente e 3D. Le case produttrici hanno tentato in tutti i modi di farci dimenticare i cari e vecchi impianti stereo, malgrado le difficoltà pratiche di collocare in salotto un impianto composto da sei diffusori e parecchi cavi.
Negli ultimi due anni stiamo assistendo a un inaspettato ritorno al passato. Complici le tecnologie senza fili Wi-Fi e Bluetooth, i principali produttori sembrano tutti d'accordo sul proporre sistemi a un solo altoparlante.
Gli amanti della musica più esigenti storcono il naso, ma l'idea di limitare gli ingombri e di spostare quell'unico diffusore in modo estremamente facile e veloce, portandolo dove ci serve, sembra piacere parecchio.

Grazie alle tecnologie Wi-Fi e Bluetooth tornano di moda i sistemi monofonici

Gli altoparlanti con due coni sono anche stereo?

Assolutamente no! Anche se alcuni altoparlanti wireless utilizzano due coni affiancati, la riproduzione musicale è di tipo monofonico. La stereofonica prevede, infatti, che le due sorgenti acustiche siano fisicamente separate e che, in posizioni opportune rispetto all'ascoltatore, emettano suoni differenti. I due coni degli altoparlanti wireless suonano invece allo stesso modo e rappresentano un'unica sorgente di suono.

Un diffusore può bastare

La buona notizia riguarda la qualità sonora. Fatta eccezione per i modelli particolarmente economici, i piccoli altoparlanti wireless sono di buona fattura e assicurano una piacevole esperienza di ascolto.

Anche con una spesa contenuta, compresa tra **50 e 200 euro**, l'offerta è ampia e possiamo scegliere tra diversi modelli, belli dentro e fuori. Il design d'altronde non è più un aspetto secondario quando si acquista un accessorio da abbinare al PC, al tablet o allo smartphone, ma rappresenta spesso il primo criterio di scelta. **La tecnologia più utilizzata per mettere in comunicazione computer e altoparlante è quella Bluetooth. Basta seguire pochi semplici passi e in meno di un minuto si darà voce al proprio computer o al proprio tablet, senza utilizzare scomodi cavi e senza bisogno di posizionare il diffusore necessariamente sulla scrivania.**

Esistono modelli a singolo oppure a doppio cono, per riproduzioni musicali sensibilmente più calde e corpose.

Anche se dotati di un solo diffusore questi altoparlanti sono spesso di alta qualità

Una marcia in più

Molti altoparlanti wireless, basati sulla tecnologia Bluetooth, possono essere connessi agli smartphone senza che questi debbano eseguire la ricerca di dispositivi compatibili nei paraggi. Con la funzione NFC (Near Feald Communication) basta avvicinare i due dispositivi, mettendoli in contatto in punti prestabiliti, affinché la connessione wireless si instauri in un attimo.

Questa comoda funzione amplia notevomente la versatilità d'impiego degli speaker, che di conseguenza possono essere abbinati a tutte le sorgenti sonore dotate di riconoscimento NFC. Il punto in cui è richiesto il contatto è solitamente contraddistinto in modo molto chiaro e riconoscibile dal logo "NFC".

Sistemi multi-room Sonos

Tra le nuove tendenze audio c'è quella dei sistemi "multi-room" wireless. Sono composti da speaker dislocati in stanze diverse della casa. Una sorta di filodiffusione in chiave moderna, caratterizzata da grande versatilità. Con i sistemi multi-room infatti è possibile riprodurre lo stesso brano in tutte le stanze, oppure brani diversi in stanze diverse e con volumi diversi. In questo modo è possibile accontentare i gusti di padri, madri e figli che, con PC, smartphone e tablet, avranno accesso all'altoparlante, o agli altoparlanti, presenti in ciascun ambiente. I sistemi modulari inoltre possono essere acquistati "pezzo dopo pezzo", nel tempo, dilazionando la spesa, un gran bel vantaggio! **La tecnologia di comunicazione che li contraddistingue è quella Wi-Fi, la stessa che sfruttano PC e notebook per collegarsi al router wireless.** Le maggiori distanze e la presenza dei muri domestici a fare da ostacolo alla propagazione del segnale, rendono impossibile basare i nuovi sistemi audio sulla tecnologia Bluetooth. Tra le aziende che si stanno specializzando in questa tipologia di prodotti c'è **Sonos** (www.sonos.com), presente nei principali negozi di elettronica di consumo con espositori dedicati. I suoi prezzi non sono certo a buon mercato ma offre una qualità di riproduzione musicale senza compromessi.



Secondo l'azienda americana, **PLAY:1** rappresenta il punto di inizio per creare un sistema molti-room. Ha dimensioni ridotte, pari a 161,5x120x120 mm e si collega al router senza usare cavi. Nonostante le dimensioni molto contenute la qualità sonora è eccellente anche alle basse frequenze e la potenza sufficiente a riempire di musica una camera di dimensioni medie. Prezzo **199 euro**. Con un secondo PLAY:1 si ottiene la tanto amata stereofonia e quindi un suono ancora più corposo. Continuando ad "aggiungere pezzi", si può riempire di musica tutta la casa, oppure creare un sistema audio 5.1, grazie al subwoofer SUB da **699 euro** e alla **PLAY:BAR** (sempre 699 euro) da collocare sotto la TV. Per garantire riproduzioni audio prive di latenza o disturbi, Sonos mette a disposizione **BRIDGE**. Questo piccolo accessorio da **49 euro** si collega con il cavo di rete a una delle porte Ethernet del router e dà vita una rete Wi-Fi dedicata alla musica, impeccabile. Misura appena 41x110x100 mm.



Logitech Bluetooth Audio Adapter

La tecnologia Bluetooth può essere un valido aiuto anche per chi un impianto audio ce l'ha già, ma vuole collocarlo a qualche metro di distanza da PC e non vuole usare antiestetici cavi per il collegamento. Il Bluetooth Audio Adapter di Logitech è un ricevitore, dall'aspetto essenziale e per nulla ingombrante, capace di trasformare lo stereo di casa in un impianto audio wireless. Rappresenta quindi la giusta soluzione per chi non vuole rinunciare alla potenza del proprio Hi-Fi senza spendere troppo. Con il pulsante centrale contraddistinto dal logo Bluetooth si instaura il collegamento, in pochi attimi, con uno o più dispositivi Bluetooth, come PC o smartphone. Un cavo mini-jack da 3,5 mm, incluso nella confezione, o un doppio cavo RCA, lo connettono invece all'impianto Hi-Fi. Misura solo 50x50x23 mm e si basa sul protocollo Bluetooth 3.0. La distanza a cui può operare è di 15 m senza ostacoli, niente male. Su Amazon lo abbiamo trovato a **38 euro**



Altec Lansing Orbit

Secondo la casa produttrice è impossibile trovare un altoparlante così piccolo che offra una qualità superiore a Orbit. Merito del DSP, il processore digitale del segnale. Orbit, in effetti, ha diversi punti di forza. Il singolo cono da 1,5", realizzato in neodimio, riproduce la musica con la giusta fedeltà, mentre la batteria ricaricabile agli ioni di litio assicura un'autonomia massima di 6 ore. Il piccolo speaker sfrutta la tecnologia Bluetooth per collegarsi a una grande quantità di dispositivi, ma l'ingresso audio mini-jack da 3,5 mm ne permette l'uso anche quando le sorgenti sono dotate solo dell'uscita analogica. Disponibile in nero o in rosso, può accompagnarci in auto e funzionare come impianto vivavoce portatile. Il piccolo manico permette di appenderlo dentro l'abitacolo, mentre il tasto di risposta e il microfono integrato rendono sicure le comunicazioni telefoniche quando si guida. La gomma che circonda il corpo lo rende più resistente ad eventuali urti.



€ 59,90

SCHEDA TECNICA

Tecnologia: Bluetooth
Autonomia: 6 ore
Costruzione e potenza: un cono da 1,5 pollici; n.d.
Vivavoce: Sì
Dimensioni e peso: 43x92x92 mm; 45 g

Philips BT2500B

Lo spessore di 3,4 cm è ridotto al minimo e fa dell'altoparlante Bluetooth di Philips uno dei più leggeri da trasportare. Il cono da 2 pollici eroga una potenza massima pari a 3 W e restituisce una buona qualità sonora. È compatibile con (quasi) tutti i dispositivi oggi in commercio, dai PC agli smartphone, ai tablet Android e Apple. Supporta la versione Bluetooth 4.0 o inferiore e grazie all'ingresso audio stereo in formato mini-jack può essere collegato anche a un semplice lettore MP3. La batteria ha una durata massima pari a 5 ore e si ricarica collegando l'altoparlante alla rete elettrica o al computer, mediante un normale cavo USB. Caratterizzato da un design quadrato classico ed essenziale, ha la manopola che regola il volume in alto a destra. Il microfono incorporato lo rende un eccellente apparecchio vivavoce per chiamare e ricevere telefonate senza tirare fuori dalla tasca lo smartphone, anche quando guidiamo.



€ 49,90

€ 39,90 su Amazon

SCHEDA TECNICA

Tecnologia: Bluetooth
Autonomia: 5 ore
Costruzione e potenza: un cono da 2 pollici; 3 W
Vivavoce: Sì
Dimensioni e peso: 101x101x34 mm; 220 g

Sony SRS-X2

È un unico pezzo ma dietro la grata anteriore nasconde due altoparlanti. Il suono che produce quindi risulta più corposo: la casa dichiara una potenza di 20 W. È disponibile in tre colori classici e sempre di moda: rosso, bianco e nero. Nella parte superiore presenta sei pulsanti a sfioramento mentre sul retro c'è la porta micro USB per la ricarica tramite computer o con apposito adattatore di rete. Inoltre è presente l'ingresso audio mini-jack da 3,5 mm così da collegare quelle sorgenti sonore che non possono sfruttare la modalità wireless. Robusto e di buona fattura, l'SRS-X2 vanta un'autonomia in riproduzione di 5 ore. Grazie alla tecnologia NFC basta avvicinare lo smartphone allo speaker per instaurare il collegamento. Pesa 500 g ed è alto appena 6 cm. Funziona anche da impianto vivavoce per inoltrare e ricevere chiamate.



€ 99

SCHEDA TECNICA

Tecnologia: Bluetooth, NFC
Autonomia: 5 ore
Costruzione e potenza: due coni; 20 W
Vivavoce: Sì
Dimensioni e peso: 171x60,5x56,5 mm; 500 g

Samsung DA-F60

Completo e ricco di funzioni, il DA-F60 di Samsung, oltre a interfacciarsi con il computer e i dispositivi smart, può essere collegato senza fili a un TV Samsung compatibile. Una buona soluzione alternativa all'uso di cuffie, soprattutto nelle ore notturne. La distanza ottimale però è di appena un metro. Come speaker per la riproduzione musicale, questo l'altoparlante wireless assicura una potenza in uscita di 20 W e un'autonomia dichiarata superiore alla media: ben 12 ore. Specifiche tecniche che giustificano il peso di 1,1 kg. All'interno si trovano due coni al neodimio mentre la tecnologia NFC permette di connettere i dispositivi compatibili con un semplice tocco. Un po' meno comoda la ricarica, che avviene attraverso un alimentatore dedicato e non mediante cavo USB. L'ingresso audio in formato mini-jack da 3,5 mm amplia la versatilità del prodotto. Non funziona come sistema vivavoce.



€ 199

SCHEDA TECNICA

Tecnologia: Bluetooth, NFC
Autonomia: 12 ore
Costruzione e potenza: due coni al neodimio; 20 W
Vivavoce: No
Dimensioni e peso: 22,5x13,1x4,65 mm; 1,1 kg

Lenovo e quella brutta faccenda di Superfish



L'azienda cinese ha installato nei computer un software che mette in grave pericolo la sicurezza degli utenti

Nella Rete ormai non si fa altro che parlare di questo. Lenovo ha combinato proprio un bel pasticcio. Si è scoperto che in alcuni computer che il colosso cinese ha venduto in tutto il mondo era stato inserito un software che normalmente nessuna persona sana di mente si sognerebbe di installare volontariamente. Si tratta di Superfish. Ma andiamo per ordine.

La storia di Superfish

Tutto nasce quando Lenovo commissiona a una società di nome Superfish un programma pubblicitario. Il software ha il compito di proporci annunci in base alle immagini che visualizziamo. Se per esempio visitiamo siti con foto di computer portatili, Superfish fa comparire pubblicità riguardante lo stesso argomento.
Questo basterebbe a far incavolare la maggior parte delle persone che acquista un computer dimostrando fiducia verso un produttore e se ne vede ricompensata con una macchina che monta un programma adware. Tutti noi, quando compriamo un PC abbiamo un solo desiderio: che sia veloce e pulito. E invece ci ritroviamo con qualcosa che non abbiamo richiesto e certamente non rende "pulito" il nostro computer. Il problema di cui però gli utenti si sono lamentati è ben più grave. Il software, infatti, creava una pericolosa falla nella sicurezza durante i trasferimenti criptati che vengono usati quando ci colleghiamo a siti bancari o effettuiamo operazioni di acquisto online. Ogni volta che usiamo il sito della nostra banca o compriamo qualcosa con la carta di credito, potremmo essere intercettati e potenzialmente derubati.

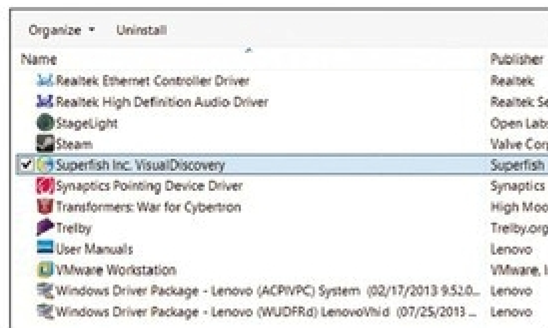
La risposta di Lenovo

Dopo l'esplosione del caso, Lenovo si è affrettata a diramare un comunicato stampa. L'azienda si è scusata con i propri utenti, affermando di non essere a conoscenza della vulnerabilità. Ha inoltre comunicato di aver smesso immediatamente di caricare Superfish nei propri PC e di aver bloccato il programma nei computer che lo avevano già installato.
Peter Hortensius, CTO di Lenovo, ha scritto questa lettera aperta chiedendo scusa ai consumatori.
"*A partire dal settembre 2014, avevamo deciso di fornire alcuni dei nostri notebook per il mercato "consumer" con il software Superfish precaricato. Il feedback da parte degli utenti era stato negativo, e non aveva dato valore aggiunto all'esperienza d'uso, quindi avevamo già deciso di rimuoverlo. Poi, abbiamo ricevuto notizie allarmanti sulla vulnerabilità alla sicurezza creata da questo software e abbiamo preso provvedimenti immediati per rimuoverlo. Ovviamente ciò ha causato preoccupazione tra i nostri Clienti, Partner e tutti coloro che hanno a cuore Lenovo, il nostro settore e la tecnologia in generale. Per questo motivo, vorrei di nuovo chiedere scusa...*".
Dopo le scuse Lenovo si è immediatamente concentrata sul rimedio, creando un software per rimuovere l'applicazione tanto criticata.
Possiamo scaricarlo direttamente dal sito ufficiale dell'azienda, all'indirizzo **http://lnv.gy/17AWJP9**.

Quali sono i computer potenzialmente infetti

Lenovo ha pubblicato una lista dei modelli potenzialmente compromessi. Controlliamo se ne abbiamo acquistato uno.

G Series:	G410, G510, G710, G40-70, G50-70, G40-30, G50-30, G40-45, G50-45
U Series:	U330P, U430P, U330Touch, U430Touch, U530Touch
Y Series:	Y430P, Y40-70, Y50-70
Z Series:	Z40-75, Z50-75, Z40-70, Z50-70
S Series:	S310, S410, S40-70, S415, S415Touch, S20-30, S20-30Touch
Flex Series:	Flex2 14D, Flex2 15D, Flex2 14, Flex2 15, Flex2 14(BTM), Flex2 15(BTM), Flex 10
MIIX Series:	MIIX2-8, MIIX2-10, MIIX2-11
YOGA Series:	YOGA2Pro-13, YOGA2-13, YOGA2-11BTM, YOGA2-11HSW
E Series:	E10-30



Il famoso software
Superfish può essere disinstallato facilmente, ma il rischio più grave non riguarda gli utenti che sanno di cosa si tratta. Il vero problema è nei confronti di quei tanti che ce l'hanno installato ma non ne sono consapevoli.

Pagina mancante



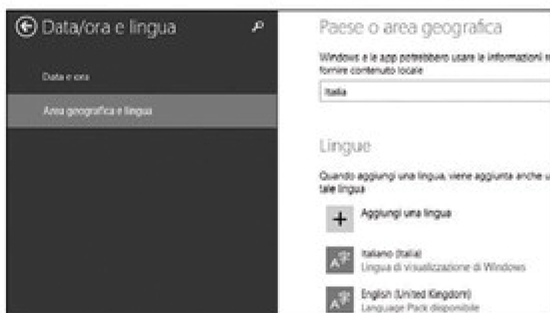
Tutti i segreti dello store di Windows 8

Entriamo nello Store di Windows 8 per scoprire tutte le sue caratteristiche più interessanti e nascoste e scovare le migliori app a nostra disposizione

Uno dei punti deboli di Windows 8, fin dalla sua presentazione nell'autunno del 2012, è stato lo Store. Paragonato a quelli dei rispettivi ecosistemi di Apple e Google, con le loro centinaia di migliaia di applicazioni in offerta, è apparso come il fratello povero, mancante anche delle app essenziali. Poco interessante perfino per chi lo visita alla ricerca di qualche chicca nascosta. La percezione di questo ritardo è rimasta immutata nel tempo, malgrado Microsoft abbia profuso un notevole sforzo nel tentativo di fare emergere il suo negozio virtuale dalle nebbie in cui si trovava. In effetti ancora oggi lo Store di Windows non può competere con quelli dei suoi diretti concorrenti ma proviamo a mettere da parte i pregiudizi. **Osservandolo attentamente e in profondità, scopriamo che può offrire funzioni, caratteristiche e applicazioni tali da renderlo un buon compagno di viaggio.** Non solo per tutti i possessori di un tablet Windows 8 "puro", ma anche per chi ha acquistato uno dei tanti trasformabili che, sganciati dalla docking station, dalla tastiera fisica e dal monitor, si trasformano in un dispositivo mobile. Infine può essere un aiuto interessante per i possessori di un PC desktop o portatile, che generalmente tendono a ignorare completamente l'interfaccia Modern di Windows 8, lavorando esclusivamente sul desktop.

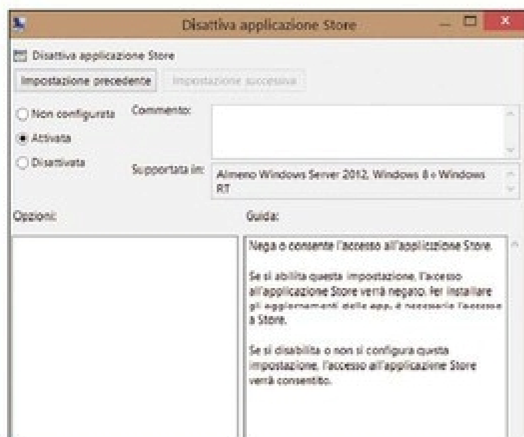
Italiano o internazionale?

Microsoft continua a dirci che il suo Store è in continuo riempimento ma, quando vi accediamo la prima volta, ci troviamo di fronte un numero di app molto ridotto. Se guardiamo attentamente, scopriamo anche che tutte le applicazioni presenti sono in lingua italiana. Il fatto è che Windows, probabilmente per farci un favore, ci mostra esclusivamente quelle nella nostra lingua, ossia nella lingua predefinita della tastiera. Da un certo punto di vista può sembrare una scelta azzeccata, in realtà tutti noi siamo abituati da tempo, sia sullo smartphone sia sul PC, ad avere a che fare con utility e programmi in lingua inglese e quella che dovrebbe essere una features diventa una vera e propria limitazione. Fortunatamente possiamo eliminarla in pochi semplici passaggi. Andiamo nella schermata Start, digitiamo **Impostazioni** e facciamo clic su **Impostazioni PC** (dovrebbe essere il primo risultato). Nel menu a sinistra facciamo clic su **Data/ora e lingua** e, nel nuovo menu che appare selezioniamo la voce **Area geografica e lingua**. Visualizziamo ora una schermata che ci indica la nostra posizione geografica (Italia) e subito sotto la lingua che, nel nostro caso, sarà quella italiana. Possiamo aggiungere tutte le lingue che vogliamo senza alcun timore, questa operazione non va in nessun modo a influenzare l'interfaccia di Windows. Facciamo clic sull'icona con il "+" **Aggiungi una lingua** e, nella nuova finestra, scorriamo l'elenco fino a raggiungere la lingua inglese. Dopo aver fatto doppio clic su



Aggiungere più lingue
Lo Store di Windows ci presenta per impostazione predefinita solo le app nella nostra lingua, ossia quella prefedinita della tastiera. Se vogliamo ampliare l'offerta dobbiamo aggiungere almeno la lingua inglese.

Disabilitare l'accesso allo Store



Nel Windows Store troviamo app di tutti i tipi per Windows 8. Molte di queste sono gratis mentre altre sono a pagamento. Altre ancora sono gratuite in un primo momento ma successivamente ci chiedono l'aggiornamento alla versione a pagamento. Generalmente le app presenti sono affidabili, ma nel mondo del web non c'è niente di sicuro al 100%. Se ci capita di dover prestare a un collega o a un amico il nostro tablet o PC con Windows 8, oppure se capita che lo usi nostro figlio, blocchiamo l'accesso al Windows Store, è più sicuro. In questo modo evitiamo qualsiasi tipo di installazione non voluta e disabilitiamo le opzioni d'acquisto. Basta utilizzare una voce aggiuntiva nel registro di Windows. Andiamo sul desktop, premiamo [Windows] + [R] e nel campo "Apri" digitiamo **gpedit.msc**. Dal menu a sinistra selezioniamo **Configurazione Computer -> Modelli Amministrativi -> Componenti Windows -> Store**. Facciamo doppio clic su quest'ultima opzione e vedremo apparire un elenco di tre voci. La prima consente di disabilitare il download automatico degli aggiornamenti, la seconda impedisce di installare app nelle aree di lavoro Windows To Go e la terza, quella che ci interessa, permette di disabilitare l'accesso allo Store. Clicchiamoci sopra due volte: si apre la finestra di configurazione. Selezioniamo **Disattivata** e facciamo clic su **Applica** e **OK**. Per riattivare l'accesso al Windows Store, ripercorriamo la stessa procedura selezionando la voce **Attivata**. Per applicare la modifica riavviamo il computer. **Ricordiamo che la funzione gpedit.msc è disponibile solo nelle versioni Pro di Windows 8.1**.

di essa ci appariranno le varie nazioni di lingua inglese. Selezioniamo "Stati Uniti d'America" e poi scegliamo **Aggiungi**. Volendo esagerare possiamo includere anche "Regno Unito" e "Canada" seguendo la stessa procedura. Ora torniamo nel nostro store e... magia, sono apparse centinaia di nuove app, in lingua inglese, per aggiungere funzionalità di ogni tipo al nostro PC/dispositivo.

Gestore centralizzato

Come lo Store di Google, anche quello di Windows non è solamente il luogo da cui scaricare le app e i giochi che più ci piacciono, ma è anche il centro di controllo del nostro account Microsoft. Da qui possiamo gestire tutte le applicazioni scaricate su tutti i nostri dispositivi associati al nostro account. Entriamo nello Store dalla schermata Start e facciamo clic sulla voce **Account** che troviamo nel menu di navigazione in alto, nella banda verde. Appare un sottomenu contenente due voci. La prima, **Le mie app**, ci permette di visualizzare tutte le applicazioni che abbiamo scaricato su tutti i dispositivi e PC associati al nostro account. Possiamo vedere quelle scaricate o solo quelle installate su un determinato dispositivo e filtrarle per data o per nome. Questo **è molto utile se, ad esempio, acquistiamo un nuovo computer o tablet e vogliamo installarvi le stesse applicazioni che avevamo su quello vecchio, senza doverle cercare di nuovo nello Store.** La seconda voce, **Il mio account**, ci permette di gestire i dispositivi associati al nostro account Microsoft, ne possiamo aggiungere fino a 99, inserire le informazioni di pagamento per l'acquisto di app, utilizzare codici promozionali e infine passare a un altro account Microsoft.



Il sistema delle Raccolte
Lo Store di Windows raccoglie per noi le migliori app relative a un determinato argomento per velocizzare le nostre ricerche.

Mondo app

Diamo ora uno sguardo alle applicazioni presenti nello Store di Windows. Al primo accesso il negozio virtuale è suddiviso in sezioni che raggruppano le migliori app in base a criteri generici. Troviamo le voci In primo piano, Migliori gratis, Nuove da scoprire, Più redditizie (per chi? Mah), Migliori a pagamento e Voto migliore. Oggettivamente è difficile trovare qualcosa di interessante sfruttando questa prima selezione. Scorrendo tutta la schermata a destra, o facendo clic sulla voce **Categorie** in alto, troviamo le più classiche suddivisioni come Giochi, Social, Foto, etc... Una soluzione utile, anche se poco conosciuta, è rappresentata dalle **Raccolte**. Sono, come dice la parola stessa, insiemi di applicazioni coerenti per argomento e pronte per essere scaricate in blocco. Ad esempio, la raccolta *Il tuo social network* incorpora le applicazioni di Twitter, Facebook, Viber, Foursquare e altre. È un modo veloce per individuare con un clic le migliori applicazioni per argomento e vale la pena esplorarle tutte. Per visualizzare in dettaglio le app contenute in ciascuna raccolta basta cliccarci sopra. Se invece siamo alla ricerca di un'applicazione in particolare, il sistema migliore è quello di utilizzare il potente motore di ricerca di Windows. Funziona esattamente come quello integrato nella schermata Start per trovare file e documenti. Nella pagina principale dello Store digitiamo il nome dell'app o la categoria, ad esempio Adobe o editor. Il campo di ricerca in alto a destra si completa automaticamente e vedremo apparire subito sotto l'elenco dei risultati. Possiamo anche rifinire la nostra ricerca aggiungendo alcuni parametri. Se, per esempio, inseriamo "mail" ci vengono proposte oltre 1.000 app ma se aggiungiamo "+ POP3", si scende a 73 app; se a "player audio" aggiungiamo "+MP3" le app trovate scendonoo a 264.

La fabbrica delle icone

Se vogliamo che Windows usi delle icone particolari che si adattino alle nostre esigenze non c'è che una cosa da fare: creiamole noi!

Le icone sono una parte molto importante del nostro sistema operativo. Dopotutto è proprio tramite queste piccole immagini che riconosciamo a colpo d'occhio i file e le cartelle con le quali lavoriamo e gestiamo il contenuto del nostro computer. Windows dispone di una buona scelta di icone già pronte all'uso, ma naturalmente non saranno mai abbastanza, soprattutto se desideriamo qualcosa di davvero personale o adatto a uno scopo particolare. Se ci servono icone su misura, un programma come **Seanau Icon Toolkit** è proprio quello che fa per noi. Non solo si tratta di uno strumento completamente gratuito, ma è anche facilissimo da usare e ci permetterà di creare icone su misura partendo da zero e in pochi minuti, utilizzando immagini online o foto della nostra collezione. Il software è leggero, agile e dotato di comandi essenziali. Purtroppo è solo in inglese, ma non sarà un problema, perché l'uso è intuitivo e si basa su pochi e semplici pulsanti.

A COSA SERVE

Crea splendide icone personalizzate su misura per noi

DA DOVE SI SCARICA

http://www.seanau.com/free_icon_toolkit/

PUNTI DI FORZA

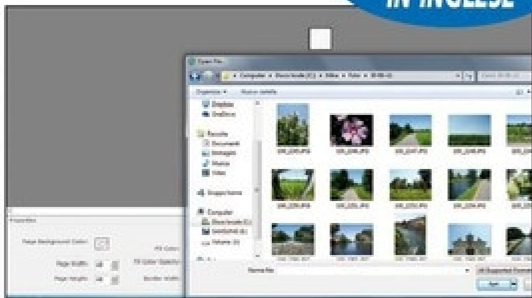
- Si impara a usarlo facilmente in pochi minuti.
- Regolazioni per curare i dettagli.
- Può esportare in diversi formati senza problemi.
- Lavora velocemente.

CREIAMO UN'ICONA PARTENDO DA ZERO

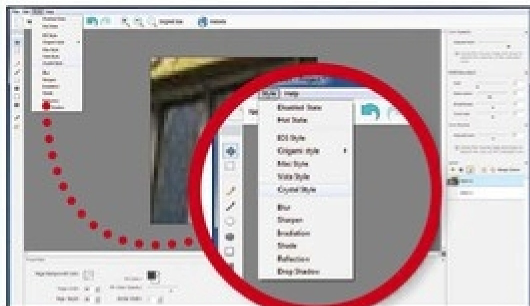
PROGRAMMA IN INGLESE



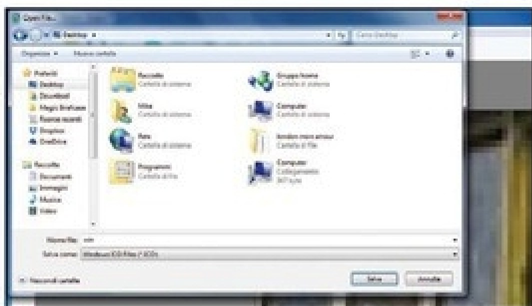
1 Dimensioni standard. La prima decisione riguarda le dimensioni della nostra icona espresse in pixel. Il programma propone la misura **48 x 48**, che è quella standard di Windows. Possiamo anche scegliere **32 x 32** o **96 x 96**, per icone piccole o grandi.



2 Scegliere l'immagine. Ora dobbiamo decidere quale immagine usare. Il pulsante **Import** ci permette di scegliere tra le nostre foto, ma attenzione: se l'immagine è troppo grande ne vedremo solo una porzione minima all'interno dell'icona.



3 Curare i dettagli. L'icona sarà più bella se spenderemo un po' di tempo a perfezionarla. Usiamo gli strumenti a destra per calibrare i colori e la brillantezza. Il menu **Style** contiene anche regolazioni già pronte ispirate ai vari sistemi operativi.



4 Esportare il risultato. Possiamo salvare il lavoro in corso cliccando su **Save** dal menu **File**, ma per usare l'icona finita dovremo esportarla scegliendo invece **Export**, sempre dal menu **File**. Perché funzioni senza problemi l'estensione giusta è **.ico**.

Alla ricerca dei file perduti

Non troviamo più un file importante o un'intera cartella? Prima di cedere alla disperazione, facciamo un tentativo con uno dei software più potenti per il recupero dei file perduti.

A volte può capitare di cancellare per errore un file che invece si desiderava conservare. Di solito, inconvenienti del genere si verificano quando eliminiamo un'intera cartella, facciamo pulizia tra i messaggi di posta o svuotiamo il cestino. In tutti questi casi, è sempre bene controllare ed essere certi che quello che stiamo cancellando sia effettivamente materiale non più utile, ma anche per i più attenti l'errore è sempre in agguato. **Disk Drill** è un software specifico per questo tipo di situazioni. Il programma recupera i file cancellati o perduti non solo dal disco fisso del computer, ma anche da unità di memoria esterne, chiavette USB e così via. Pur essendo molto semplice da usare, è dotato di strumenti che lo rendono abbastanza potente e versatile da recuperare file anche dalle partizioni non più funzionanti. Abbiamo perso un documento? Installiamo la versione gratuita e mettiamola alla prova: se sarà capace di trovare il file, potremo pensare di acquistare la Pro.

A COSA SERVE

Recupera file persi o cancellati per errore.

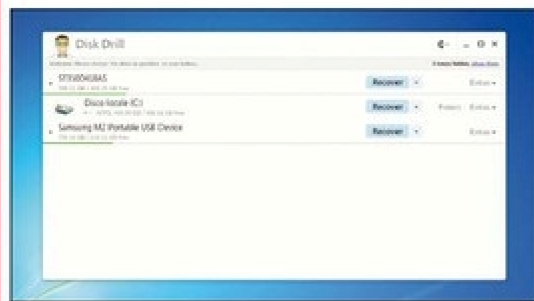
DA DOVE SI SCARICA

www.cleverfiles.com/disk-drill-windows.html

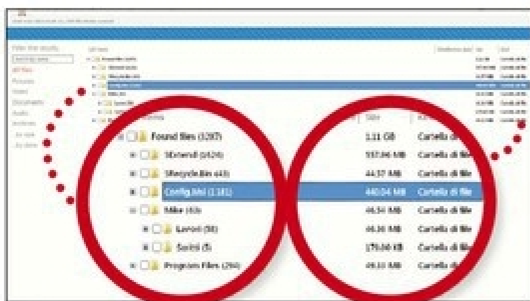
PUNTI DI FORZA

- Dopo l'indicizzazione iniziale, il funzionamento è rapido.
- Facilissimo da usare.
- La versione gratuita permette di decidere se acquistare la Pro.
- Cerca su qualsiasi supporto.

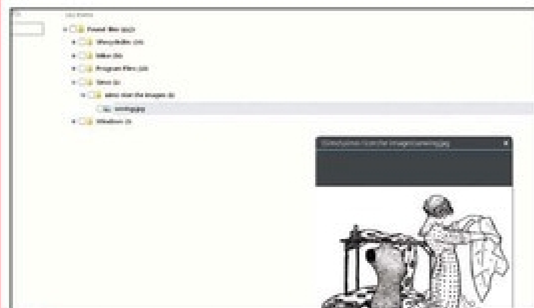
LA FUNZIONE DI RICERCA DI DISK DRILL



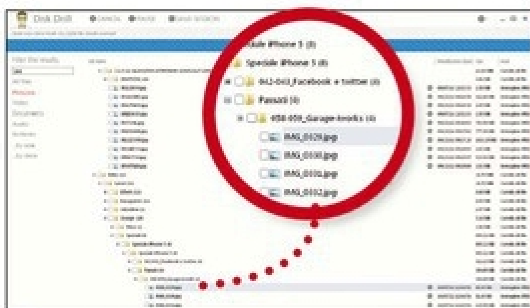
1 La scelta del disco. Al primo avvio Disk Drill ci chiederà di selzionare quale volume indicizzare. Può trattarsi semplicemente del disco fisso, oppure di un disco di memoria esterna. Tutte le unità collegate al PC saranno presenti nella finestra introduttiva.



2 Serve tempo. Quello che Disk Drill fa dopo l'indicazione del volume, è indicizzarne il contenuto. Perché l'operazione sia completa può servire parecchio tempo, anche un'ora, in base alle dimensioni del disco e alla quantità di file che contiene.



3 Cerchiamo il file. Al termine dell'indicizzazione, potremo cercare il file che abbiamo smarrito. Se non ricordiamo il nome, possiamo usare le categorie a sinistra, che ci permettono di cercare tra immagini, video, documenti e altro.



4 Cercare per nome. Se invece ricordiamo il nome, possiamo indicarlo nella casella di ricerca. Un buon metodo è cercare per estensione. Per esempio, se il file, o i file, erano fotografie, proviamo a indicare **.jpg**, oppure **.png**, le estensioni più comuni.

•APPLICAZIONI•

Accordi tra l'Italia e Uber

Il 18 febbraio i responsabili di Uber hanno incontrato l'autorità di regolazione dei Trasporti "di nascosto" per evitare disordini. Il servizio **Uber Pop** consente a chiunque sia autorizzato dall'azienda di offrire passaggi a pagamento a prezzi inferiori rispetto ai taxi. La diffusione di Uber ha creato non pochi problemi nelle città italiane in cui è presente. La reazione delle autorità è stata contraddittoria: a Genova, per esempio, un giudice di pace ha annullato le sanzioni imposte ad un autista di Uber dalla Polizia locale. A Milano invece molti "lavoratori Uber" si sono visti ritirare la patente. Pochi giorni prima dell'incontro del 18 febbraio la sede dell'ente dei



Trasporti a Torino era stata "assaltata" da circa 500 tassisti in sciopero. Scopo della protesta era proprio quello di manifestare dissenso nei confronti della possibilità di un accordo ufficiale con Uber. Dopo aver ascoltato i rappresentanti di Uber, le autorità si sono confrontate anche con i responsabili di **BlaBlaCar** e di altri servizi che hanno sempre a che fare con il noleggio delle auto, il car sharing e altre forme di passaggi a pagamento L'idea è quella di arrivare ad un regolamento che metta un po' di ordine.

SERIE TV

Anche BitTorrent investe nelle fiction

La prima serie prodotta da BitTorrent arriverà alla fine dell'anno. Si chiama "Children of the Machine" e a differenza di quanto era stato annunciato circa un anno fa sarà completamente gratuita. L'azienda, nota per il programma di sincronizzazione e condivisione **torrent**, sta seguendo le orme di altri colossi del mondo del web, come Amazon, per lanciarsi nel mercato delle serie TV. Il numero di fiction nelle diverse lingue trasmesse via internet o attraverso le TV di tutto il mondo è altissimo. Per questo, almeno inizialmente, BitTorrent avrebbe deciso di dedicarsi a un target di spettatori ben preciso. I portavoce della società hanno dichiarato che la produzione di contenuti sarà quindi orientata a un'audience giovane, di ragazzi tra i 14 e i 25 anni. Ma secondo quanto è stato fatto trapelare ci saranno presto ulteriori novità.



•AZIENDE•

Insieme nella Nuvola

L'accordo commerciale tra **Aruba** e **Readytec** per fornire servizi in cloud alle aziende si è rivelato vincente. Aruba S.p.A. è specializzata nell'offerta di caselle email certificate e non, registrazione di domini, server web e molto altro ancora. Readytec S.p.A. vanta invece oltre 30 anni di esperienza nella progettazione di programmi gestionali per le imprese ed è stata tra le prime aziende a puntare sulle potenzialità della "Nuvola". Insieme Aruba e Readytec offrono i propri servizi integrati a tutte le realtà che, ad esempio, scelgono di amministrare la propria contabilità in cloud. Readytec sfrutta le potenzialità della Nuvola gestita da Aruba offrendo ai suoi 3.800 clienti i propri software in cloud. Inoltre dà la possibilità alle aziende che operano nello stesso settore di rivendere il pannello Cloud di Aruba. «*La collaborazione con una realtà dinamica come Readytec è per noi motivo di vanto* – ha dichiarato Simone Braccagni, Direttore Commerciale di Aruba – *da diversi anni, Readytec lavora con noi su quasi tutti i servizi del gruppo, in particolar modo sul cloud. La nostra volontà è quella di continuare a garantire a Readytec e ai suoi clienti tutta la flessibilità di cui necessitano, attraverso un Data Center Virtuale al quale accedere in qualsiasi momento e modificabile nella struttura, nelle dimensioni e nella capacità, a seconda delle esigenze.*»



SICUREZZA

Programmi spia

L'Agenzia per la Sicurezza Nazionale USA ha trovato il modo per inserire un software spia all'interno dei dischi rigidi costruiti dalle principali case produttrici. Una mossa che darebbe l'opportunità alla NSA di avere accesso alla maggior parte dei computer del pianeta. Alcuni ex-dipendenti dell'agenzia hanno deciso di divulgare questa informazione, confermata (almeno in parte) da un'indagine di **Kaspersky Lab**, azienda esperta in programmi di sicurezza. Durante alcune ricerche sul cyberspionaggio, gli esperti Kaspersky hanno scoperto che in 30 Paesi molti PC erano stati infettatati da programmi spia. Tra gli stati colpiti ci sono anche Iran, Russia, Afghanistan e Cina. Si tratta di obiettivi strategici, come computer di enti governativi e militari o attivisti. Kaspersky non ha dichiarato di sapere da chi provengono gli attacchi, ma avrebbe fatto capire che si tratta degli stessi che hanno sviluppato Stuxnet, virus nato proprio negli Stati Uniti.

NUOVE TECNOLOGIE

Pagamenti con lo smartphone

Samsung ha acquistato **LoopPay**, azienda che offre servizi di pagamento in mobilità. La funzione permette di usare la carta di credito senza bisogno di estrarla dal portafoglio, semplicemente avvicinando lo smartphone al Pos. L'app LoopPay potrebbe essere inserita già nel prossimo smartphone di fascia alta del colosso sudcoreano, il Galaxy S6. A differenza di Apple Pay, infatti, sembra funzionare perfettamente con i lettori di carte magnetiche in commercio. Il sistema sfrutta un segnale magnetico che simula il passaggio della carta di credito nel Pos. Di conseguenza LoopPay potrebbe essere fin da subito utilizzato con la maggior parte dei lettori fisici.

•INTERNET•

Il garante controlla Google

Entro il 15 gennaio 2016 Google dovrà adottare tutte le misure di tutela della nostra privacy previste dal Garante per la protezione dei dati personali. Le politiche di gestione delle informazioni sensibili dovranno essere rese più chiare e differenziate in base ai diversi servizi offerti dal Colosso di Mountain View. «*L'informativa* - chiarisce il Garante - *dovrà includere, tra l'altro, dettagli sulle finalità e sulle modalità del trattamento dei dati degli utenti, inclusa la profilazione effettuata mediante l'incrocio dei dati tra diversi servizi, l'utilizzo dei cookie e di identificativi di tipo alfanumerico*».



Presto dovremmo essere tutti in grado di capire un po' meglio quali dati Google raccoglie su di noi mentre utilizziamo i suoi servizi e come ha intenzione di utilizzarli, senza rischiare di scoprire che la Rete sa di noi cose che non vorremmo mai e poi mai divulgare. Il Garante sottoporrà Google a verifiche periodiche a cui l'azienda non potrà dire di no.

•ECOMMERCE•

Vendiamo troppo poco sul web

Le imprese italiane che vendono online sono solo il 4% del totale, mentre la media europea è pari al 15%. «*In Italia siamo in ritardo sia per quanto riguarda la percentuale di vendite online sia per il numero di imprese che sono presenti sul web*» ha dichiarato Roberto Liscia, presidente di Netcomm, il consorzio che raggruppa le imprese del settore e ha l'obiettivo di favorire la crescita e la diffusione del commercio elettronico in Italia. «*Il fatturato delle vendite online italiane è di 14 miliardi di euro, siamo dietro alla Spagna dove si raggiungono invece i 17 miliardi*» ha aggiunto. I dati sono stati divulgati dagli esperti Netcomm durante un incontro ufficiale presso la Camera dei deputati. I motivi di questo ritardo nello sviluppo ecommerce del nostro Paese sono molteplici, ma in particolare le cause sono da ricercare nell'accesso alla banda larga troppo carente e nella copertura finanziaria per gli investimenti, che in questo settore è ancora assente, o comunue molto carente. Secondo Netcomm, la metà delle famiglie italiane ha almeno un componente che acquista online. Il 93% di chi compra su Internet attribuisce un voto superiore a 7 alla sua esperienza di acquisto. Infine, negli ultimi tre anni i consumatori italiani online sono passati da 9 a 16 milioni. Quello che manca sono leggi e incentivi.



•SMARTPHONE•

Ultimo modello, basso prezzo

Arriva in Italia il nuovo Lumia 532, lo smartphone che unisce tutte le funzioni più innovative del sistema operativo Microsoft Windows Phone 8.1. Sfruttando l'assistente virtuale Cortana possiamo ottenere in pochi semplici passi tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno, in ogni momento. Dotato di processore quad-core, Lumia 532 consente di passare in un attimo dalla semplice chiamata vocale a quella video grazie al programma Skype integrato e alla fotocamera anteriore. Possiamo leggere, modificare e condividere documenti utilizzando la suite completa Microsoft Office pre-installata sul dispositivo. Inoltre abbiamo la possibilità di fare il back up di foto, video e documenti, sfruttando i 30 GB di spazio cloud gratuito, offerto su OneDrive. Disponibile nei colori bianco, nero, verde e arancione brillante, lo troviamo nei negozi a soli **99 euro**.



PROGRAMMI

Buon compleanno Photoshop!

Photoshop ha compiuto 25 anni. Il programma per elaborare le immagini ha rivoluzionato per sempre il mondo della fotografia, della pubblicità e delle riviste di moda e costume. Adobe ha lanciato la versione 1.0 il 19 febbraio 1990. Negli anni la geniale idea dei fratelli Thomas e John Knoll si è sviluppata e diffusa in tutto il mondo. La prima fotografia ritoccata con Photoshop è quella di una ragazza che guarda l'oceano dalla spiaggia. Era il 1988 e John Knoll ancora non sapeva che sarebbe diventata un simbolo. Oggi il software ha decine di milioni di utenti ed è arrivato alla quindicesima versione. Per festeggiare la società ha deciso di premiare 25 artisti sotto i 25 anni che avranno l'opportunità di mostrare le loro opere sul profilo Instagram di Photoshop.

DRONI

Come si volerà nei cieli USA

Una legge americana potrebbe limitare l'uso dei droni per scopi commerciali. La **Federal Aviation Commission**, l'ente che ha lo scopo di controllare e gestire il traffico aereo in Usa, ha stilato una bozza di regolamento sull'uso dei velivoli radiocomandati. Secondo questa proposta i voli dei droni dovrebbero avvenire solo nelle ore diurne e sotto i 150 metri d'altitudine. Inoltre i velivoli dovranno essere visibili a occhio nudo da chi li comanda. Questo disegno di legge riguarda i droni fino ai 25 kg di peso e non si applica a quelli più piccoli usati per hobby. Prima di essere approvato, il testo del regolamento verrà sottoposto a molti passaggi e revisioni, quindi non dovrebbe diventare definitivo prima del 2017. La speranza di chi ha intenzione di utilizzare dei droni nei suoi servizi è che vengano introdotte delle modifiche nella bozza, per ora troppo limitante.

Cities XXL

€ 39,99

Quando si parla di manageriali legati alla costruzione e gestione di intere città, il pensiero va immediatamente a SimCity. Purtroppo la celebre simulazione di EA ha generato un vero e proprio putiferio alla sua uscita, con tutti i ben noti problemi di server che di fatto impedivano di usufruire del gioco correttamente. Cities XXL potrebbe essere l'alternativa a lungo cercata dagli appassionati del genere, che di certo conosceranno bene il city builder prodotto da Focus Interactive, che di fatto ha rilevato l'intero progetto dopo il fallimento della casa madre (Monte Cristo).
C'è voluto tempo per rimettere assieme tutti i pezzi, anche perché il gioco in origine aveva un forte orientamente multiplayer, mentre questa versione è tornata al più classico single. Un bel passo avanti, sebbene non supportato da un upgrade grafico altrettanto sostanziale. Non che sia un aspetto fondamentale per un titolo del genere, ma ciò nonostante è difficile digerire una resa visiva così antiquata, con menu dall'aspetto rozzo quanto anacronistico.
Bisogna farselo andare bene e cercare di guadare oltre le apparenze. Sia la componente gestionale che quella costruttiva hanno infatti subito notevoli miglioramenti, introducendo tantissime novità e affinamenti, sufficienti a giustificare la rinascita spirituale della serie.
In particolare il sistema economico è stato completamente rivisto, prevedendo la razionalizzazione delle spese pubbliche e la possibilità di stilare accordi con una potente multinazionale. C'è poi tutto un discorso riguardante la eco-sostenibilità della propria megalopoli, a cui si dovranno affiancare zone rurali e complessi urbani caratterizzati da una forte attenzione al verde. Le possibilità insomma non mancano proprio e sebbene Cities XXL sia tutt'altro che un titolo perfetto, risulta davvero difficile trovare un'alternativa altrettanto valida sul mercato. Almeno al momento.



GENERE: CITY BUILDER

CITY XXL

PRODUT.: Focus Home Interactive
CONTATTO: Focus Home Interactive
SITO: www.citiesxl.com
LINGUA: italiano (testo)
PEGI: 3
REQUISITI: Processore Dual Core 2,5 GHz, 3 GB di RAM, scheda grafica AMD Radeon HD 5670/ GeForce GTX 260, 8 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7,0

Total War: Attila

€ 39,99

Total War ha settato standard altissimi nel genere degli strategici in tempo reale, tanto che ogni nuova uscita genera sempre una notevole attesa fra gli estimatori della serie. Così, dopo aver spopolato con la serie Rome, è il momento di prendere le redini della guerra sul tramonto dell'Impero Romano. Ambientato a partire dall'anno 395 dopo Cristo, il gioco ci permetterà di controllare il destino di numerosi popoli, compresi i Visigoti, i Sassoni, i Romani stessi e, ovviamente, gli Unni. Le civiltà nordiche in particolare introducono novità sostanziali in termini di meccaniche. La loro natura nomade viene enfatizzata in maniera sostanziale: nel loro caso non troveremo città da difendere ed espandere, ma eserciti in perenne movimento, che al massimo potranno mettere in piedi un accampamento. Questo non gli impedirà di prendere il controllo di altre cittadine, piuttosto che razziarle e raderle al suolo. La scelta rimane al giocatore insomma. Diametralmente opposto l'approccio legato all'Impero Romano, dove subentra un discorso politico assai più raffinato. Bisognerà non solo preoccuparsi delle invasioni barbariche, ma anche tener conto del delicato equilibrio interno, che potrebbe spezzarsi in un attimo generando così una guerra civile. Ovviamente questa fase strategica avrà un suo peso specifico durante le battaglie vere e proprie, riprodotte in modo spettacolare da un motore grafico che non conosce rivali. Migliaia di truppe a video ed effetti particellari di altissimo livello riescono a rendere con estremo realismo gli scontri fra le diverse fazioni. Il rovescio della medaglia è una pesantezza generale in grado di mettere seriamente in ginocchio i PC meno aggiornati. In ogni caso Total War: Attila rappresenta il capitolo più complesso della saga, non certo un prodotto facile e adatto ai neofiti, ma sicuramente in grado di regalare decine, se non centinaia, di ore di gioco tanto ai veterani, quanto agli utenti alla ricerca di un prodotto senza compromessi.


GENERE: STRATEGICO IN TEMPO REALE

TOTAL WAR: ATTILA

PRODUT.: Creative Assembly
CONTATTO: Sega
SITO: www.totalwar.com
LINGUA: italiano (testo)
PEGI: 16
REQUISITI: Processore Dual Core 3 GHz, 3 GB di RAM, scheda grafica AMD Radeon HD 2900 XT/ GeForce 8800 GT, 35 GB di spazio libero su disco.

VOTO 9,0

Dyining Light

€ 49,99

Dai creatori di Dead Island arriva questo Dying Light, ennesimo esponente del genere survival horror, seppur caratterizzato da un'ambientazione completamente aperta, liberamente esplorabile anche in verticale. Il protagonista è un fiero esponente della disciplina parkour, quella che vede alcuni folli personaggi arrampicarsi su qualsiasi struttura urbana unicamente usando braccia e gambe. Il tutto condito da salti acrobatici, corse verticali e altre follie che potete visionare tranquillamente, nella comodità del vostro salotto, attraverso tonnellate di video su YouTube. Se a questa caratteristica aggiungiamo una città invasa da zombie, capite bene che le possibilità risultano a dir poco infinite. Sulla trama forse è meglio soprassedere, trattandosi della fiera dell'ovvio, ma in quanto a giocabilità gli spunti interessanti non mancano proprio. Anzitutto è presente una forte componente di crescita, con tre diverse caratteristiche (agilità, forza e sopravvivenza) che migliorano in maniera costante, senza che il giocatore debba intervenire spendendo punti esperienza in maniera diretta. Ovviamente salire di livello significa sbloccare nuove abilità, con conseguenti miglioramenti su tutta la linea. In questo contesto grande enfasi viene posta sulla creazione delle armi, che sono quasi tutte votate allo scontro corpo a corpo. In compenso la varietà non manca proprio, tanto che è possibile mettere assieme diverse componenti per dar vita a strumenti di offesa dall'effetto piuttosto interessante, in grado persino di folgorare e incendiare le orde di morti viventi che presidiano le strade. Una marea di missioni, sia primarie che secondarie, garantiscono inoltre una longevità impressionante, senza contare la moltitudine di segreti presenti, con tantissimi riferimenti ad altri videogiochi (Super Mario compreso!). Insomma Dying Light rappresenta un'ottima produzione, a patto di avere un PC piuttosto veloce, dato che il motore grafico non fa particolari sconti e risulta piuttosto esigente.


GENERE: SURVIVAL/OPEN WORLD

DYINING LIGHT

PRODUTTORE: Techland
CONTATTO: Techland
SITO: dyinglightgame.com
LINGUA: italiano
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Quad Core 3,3 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica AMD Radeon HD 6870/ GeForce GTX 560, 40 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Evolve

€ 49,99

Lungamente atteso, Evolve rappresenta un genere quasi a sé stante, seppur con radici ben piantate nel cosiddetto multiplayer cooperativo. I suoi autori sono ben noti in ambiente PC, avendo dato i natali al famosissimo Left 4 Dead e relativo seguito. Lì il co-op vedeva fino a quattro giocatori umani confrontarsi con orde di zombie famelici, controllati completamente dall'intelligenza artificiale. In questo caso invece il nemico principale è rappresentato da un'unica creatura, un mostro dotato di forza e poteri unici, che può essere controllato da un giocatore in carne e ossa. Cooperazione e competizione si fondono quindi in un'unica soluzione, introducendo un approccio al gameplay decisamente meno prevedibile, seppur straordinariamente equilibrato. Alcuni meccanismi risultano davvero intriganti, specialmente nella modalità più riuscita, la caccia, dove i ruoli di predatore e preda cambiano ci continuo, generando situazioni imprevedibili. Il concetto alla base vede quattro mercenari in caccia di una bestia mutante, il tutto ambientato su un lontano pianeta coperto da una fitta boscaglia. Probabilmente alla base c'è la stessa idea che ha permesso a Predator di diventare un film culto del cinema fantascientifico. Evolve però è ben più di uno sparatutto 4vs1. Come s'intuisce dal titolo, è l'evoluzione l'aspetto centrale di questa produzione. Quella della bestia in particolare, che passa attraverso due stadi evolutivi, diventando sempre più massiccia e potente; ma anche quella dei quattro combattenti (e altrettante classi), caratterizzati da una crescita basata sui punti esperienza, che permettono di accedere a nuovi personaggi, ognuno dei quali dotato di armi e gadget unici. Turtle Rock ha insomma messo insieme una produzione singolare, ma non perfetta: le poche modalità disponibili non giocano a suo favore, così come la quantità esasperante di contenuti aggiuntivi a pagamento. Ottimo se avete altri quattro amici con cui giocarlo, meno se vi affidate al matchmaking classico.


GENERE: FPS MULTIPLAYER

EVOLVE

PRODUTTORE: Turtle Rock Studios
CONTATTO: 2K
SITO: www.evolvegame.com
LINGUA: italiano
PEGI: 16
REQUISITI: Processore Dual Core, 4 GB di RAM, scheda grafica AMD Radeon HD 5770/GeForce GTX 560, 50 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,0

Pagina mancante



Facebook si può lasciare in eredità

Sembra uno scherzo, invece è una cosa seria: il profilo Facebook è diventato così importante che qualcuno si è chiesto come gestirlo in caso di dipartita del titolare dell'account, e la risposta è...

La nascita di Facebook ha avuto almeno due conseguenze: la prima è che ha fatto diventare il suo inventore, Mark Zuckerberg, uno degli uomini più ricchi del pianeta. La seconda conseguenza è che la popolarità di Facebook è tale che i suoi iscritti ammontano a circa 1,3 miliardi di persone! Operazioni come "Aggiornare lo stato", "Mettere Mi Piace" o "Accettare l'amicizia" sono ormai entrate nella vita di tutti i giorni. Si capisce facilmente che, nel corso del tempo, il proprio profilo su Facebook diventa un deposito di foto, parole, filmati ed emozioni, al punto da rappresentare una sorta di diario della nostra vita. È a questo punto che qualcuno ha cominciato a chiedersi: "Che fine fanno tutte queste informazioni nel momento in cui... ce ne andiamo?".

L'eredità digitale

Detta così sembra quasi una battuta. In realtà, invece, il problema esiste ed è meno banale di quel che si possa pensare.
Al momento, infatti, la scomparsa del titolare dell'account, ha come conseguenza il "congelamento" del profilo, che non viene più aggiornato. Questo, naturalmente, a patto che qualcuno non conosca i dati di accesso, nel qual caso, le conseguenze possono anche non essere piacevoli, perché chi è privo di scrupoli può servirsi del profilo in modo improprio, dopo aver carpito i dati di accesso. **La soluzione proposta da Facebook si chiama "Legacy Contact", un concetto che in italiano si può tradurre con "Contatto Erede". Si tratta, in pratica, di nominare una persona di fiducia che, alla nostra scomparsa, si occuperà di gestire il nostro profilo e con esso la nostra eredità digitale.**

Quali sono i limiti

La persona designata, è bene precisarlo, non potrà gestire completamente l'account ereditato.
Non potrà, per esempio, leggere i messaggi privati contenuti nel profilo. Ciò che potrà fare, in sostanza, sarà avvertire il social network dell'avvenuta dipartita del titolare dell'account e decidere se chiuderlo o trasformarlo in una pagina commemorativa. In questo caso, egli potrà modificare la foto del Profilo e scrivere un messaggio appropriato, oltre ad accettare l'amicizia dei contatti che vorranno iscriversi alla pagina per, diciamo così, rendere omaggio alla memoria. La funzione Contatto erede, al momento, non è ancora disponibile nel nostro paese. Lo è invece negli Stati Uniti, dove il problema è particolarmente sentito.
Presto anche gli altri stati, Italia compresa, potranno usufruirne e per quanto ci sia un tocco macabro in tutta la questione, non è possibile negare l'evidenza, e cioè che quello della nostra identità digitale è un argomento delicato che avrà bisogno, presto o tardi, di serie riflessioni.

Per saperne di più c'è il Centro assistenza

Anche se la funzione Contatto Erede non è ancora disponibile in Italia, la pagina del Centro assistenza di Facebook riporta già tutte le informazioni che spiegano nel dettaglio la procedura relativa agli account commemorativi. Scopriremo che ci sono diversi modi per cui un Profilo Facebook può essere tenuto attivo dopo la scomparsa del suo titolare. È possibile, per esempio, chiedere aiuto allo staff di Facebook per realizzare un video commemorativo dal titolo "Uno sguardo sul passato".



Contatto erede: *Come si vede dall'immagine, la funzione legata all'eredità del profilo Facebook non è ancora disponibile nel nostro paese, ma con ogni probabilità lo sarà ben presto.*

Nel corso del tempo, il profilo di Facebook diventa una sorta di diario della nostra vita

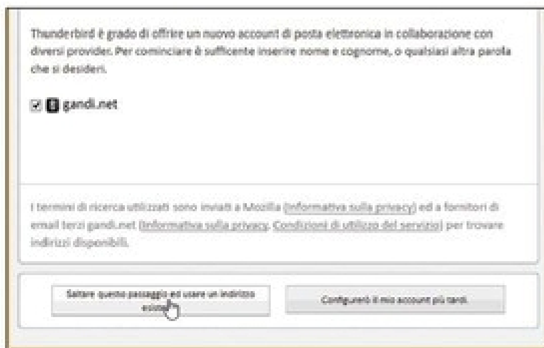
Configurare una casella di posta con Thunderbird

È probabilmente il miglior programma esistente per la gestione della posta elettronica. È completo, affidabile e si scarica gratis da **www.mozilla.org/it/thunderbird**

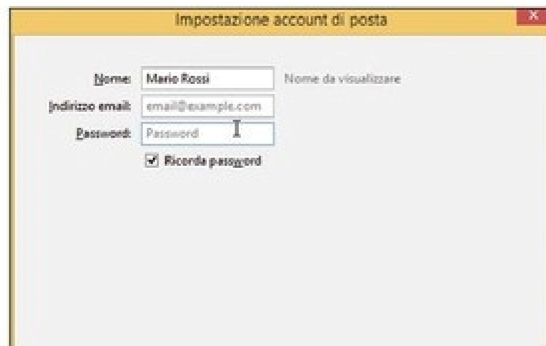
Un solo indirizzo di posta elettronica ormai non basta più. Ce ne serve uno per la corrispondenza personale, uno per il lavoro e almeno un terzo da utilizzare solo quando ci registriamo a qualche servizio e vogliamo essere sicuri di non essere assillati da centinaia di lettere di spam o di proposte commerciali che non abbiamo voglia di guardare. Ma come gestire più account di posta elettronica? Semplice. Con un programma come Thunderbird possiamo avere a disposizione uno strumento potentissimo in grado di gestire tanti account, mantenedo sempre in ordine le email che arrivano dai diversi indirizzi. Configurare un nuovo account di posta è semplice e si procede in pochi minuti perchè il programma nel 99% dei casi necessita solo dell'indirizzo email e della nostra password.



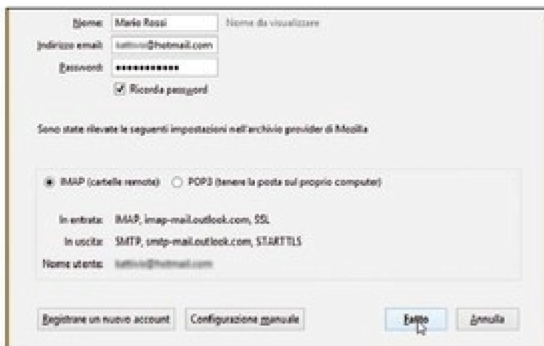
1 Apriamo Thunderbird e scorriamo la lista dei nostri account. Scegliamone uno a caso e facciamoci clic sopra. Avremo accesso al menu di configurazione. Scegliamo la voce **Email**.



2 Thunderbird propone di registrare un nuovo indirizzo con gandi.net ma noi facciamo clic sul tasto in basso con la scritta: **Saltare questo passaggio ed usare un indirizzo esistente**.



3 Compiliamo attentamente i campi scrivendo il **Nome** che vogliamo far apparire come mittente dei nostri messaggi, l'**Indirizzo email** e la **Password**. Il programma farà il resto.



4 Se i dati inseriti sono corretti, Thunderbird recupera automaticamente le impostazioni IMAP per la ricezione della posta ed SMTP per l'uscita. Ora non resta che fare clic su **Fatto**!

Gestire la privacy sul profilo Facebook

Scopriamo come impedire agli estranei di leggere i nostri messaggi e guardare le foto che abbiamo pubblicato sul nostro diario. La privacy su Internet passa anche dai Social Network...

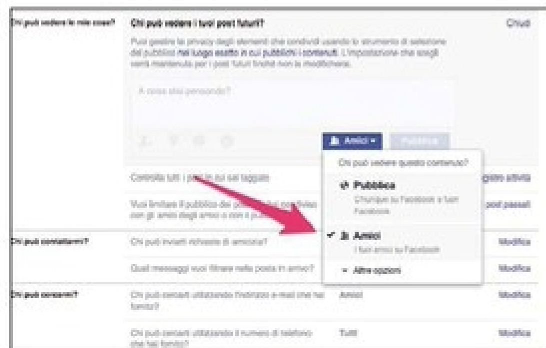
Molti lettori ci hanno scritto per sapere in che modo si configurano su Facebook le impostazioni sulla privacy. In pratica, dove si trovano tutte quelle impostazioni che servono per impedire a persone che non appartengono alla cerchia dei nostri amici di leggere quello che pubblichiamo o di guardare le nostre foto? Ci è stato anche chiesto in che modo bloccare le richieste di amicizia di persone che non conosciamo. Insomma, il tema della privacy è molto sentito. Riuscire a mantenere un profilo privato lontano da occhi indiscreti è oggi più che mai necessario, soprattutto se vogliamo stare più tranquilli quando a usare Facebook sono i nostri figli. Ricordiamoci sempre però, che queste limitazioni possono essere facilmente rimosse proprio così come sono state inserite.



1 Colleghiamoci a Facebook con il nostro account, facciamo clic sull'icona a forma di freccia che troviamo in alto a destra dello schermo e scegliamo la voce **Impostazioni**.



2 Abbiamo così accesso a una seconda schermata, che ci permette di regolare tutte le impostazioni sulla **Privacy**. Facciamo clic su questa voce e continuiamo.



3 Siamo nella zona nevralgica della privacy di Facebook. Sotto la voce **Chi può vedere i tuoi post futuri?** Scegliamo **Amici**. Così evitiamo che tutti possano leggere le nostre cose.



4 In questa sezione di Facebook possiamo impostare diverse cose. Possiamo impedire agli estranei di cercarci o inviarci richieste di amicizia. Leggiamo tutto con molta attenzione!

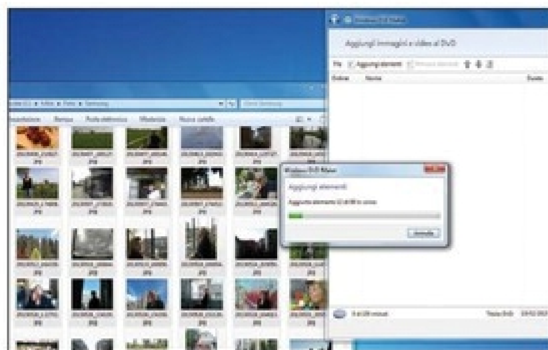
Una collezione di ricordi fai-da-te con DVD Maker

Se abbiamo una bella raccolta di fotografie, possiamo prenderla come base per creare uno splendido DVD da guardare in TV con tutta la famiglia. Basta usare DVD Maker!

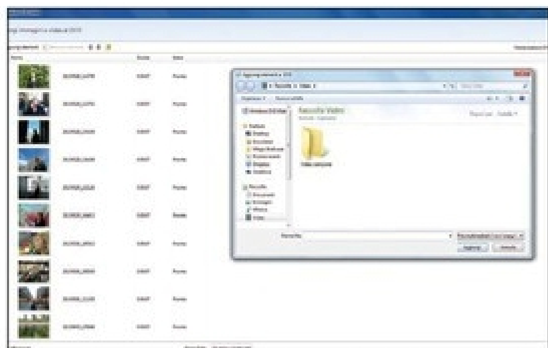
Nel corso del nostro ultimo viaggio abbiamo scattato molte fotografie e vogliamo mostrarle agli amici. Ottima idea, ma siamo sinceri: guardare le foto delle vacanze degli altri può anche non essere sempre piacevole, a meno che queste non vengano presentate in modo brillante, divertente e interessante. È esattamente ciò che possiamo ottenere noi dalle nostre foto usando un software come **DVD Maker**. Si tratta di un programma che offre diversi vantaggi: prima di tutto è facile e molto divertente da usare, dato che si basa su temi già pronti che possiamo modificare a piacere. In secondo luogo è uno strumento completamente gratuito, il che non guasta mai. Infine, non dovremo nemmeno fare la fatica di installarlo, perché DVD Maker fa già parte del corredo di Windows e basterà avviarlo per essere subito pronti a cominciare.



1 Per avviare DVD Maker, nel menu **Start** scorriamo i programmi fino a trovare la sua icona e facciamoci doppio clic sopra. In alternativa scriviamo **DVD Maker** nella casella di ricerca.



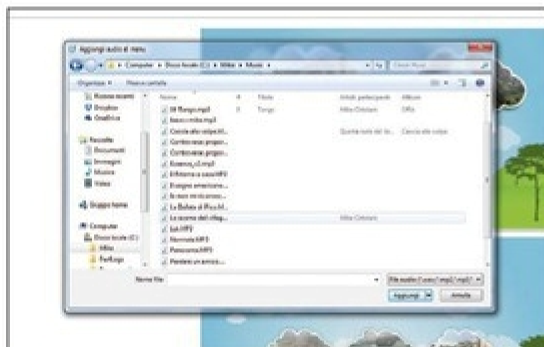
2 Facciamo clic su **Scegli foto e video**. Ora dobbiamo semplicemente trascinare quelle da utilizzare nella finestra di DVD Maker che si è aperta.



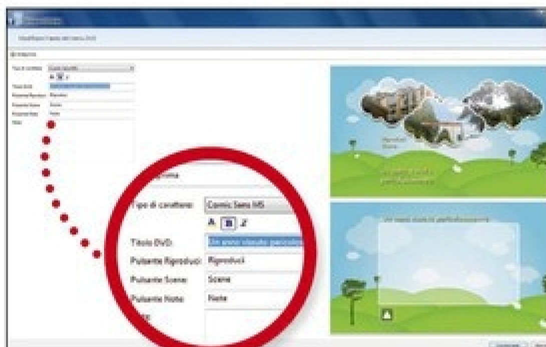
3 Se le foto sono in cartelle separate, aggiungiamo le altre con il comando **Aggiungi elementi**. Teniamo d'occhio l'indicatore in basso a sinistra per controllare lo spazio disponibile.



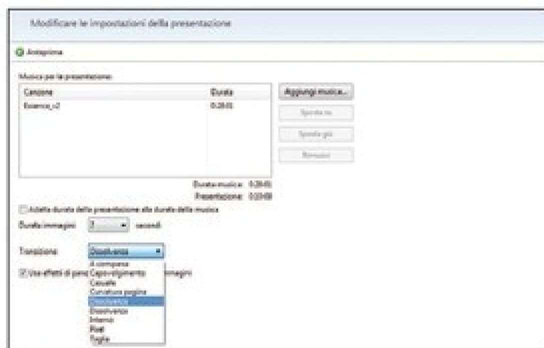
4 Quando abbiamo importato tutte le foto che vogliamo includere nella presentazione, facciamo clic su **Avanti**. Ora è il momento di scegliere il tema tra quelli nella colonna a destra.



5 Scegliamo un tema che ci piace. Poi facciamo clic su **Personalizza menu**, in alto. Da qui potremo modificare i simboli, cambiare il carattere dei testi e anche aggiungere musica.



6 Scegliendo **Testo Menu**, potremo invece scrivere il titolo della nostra presentazione, ma anche cambiare le scritte **Riproduci**, **Scene** e **Note** con altre di nostra invenzione.



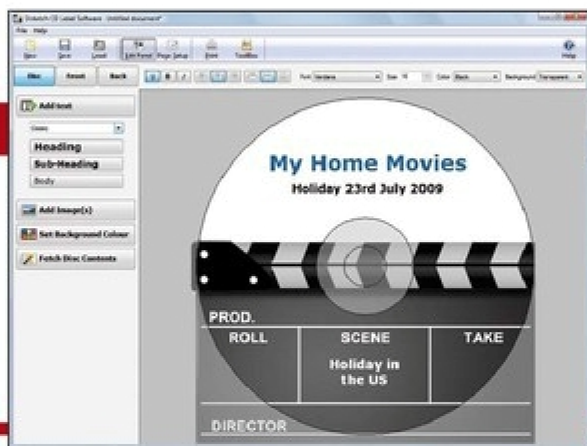
7 Il menu **Presentazione**, contiene le regolazioni per la permanenza delle immagini sullo schermo e le transizioni. Scegliamo anche la musica e adattiamone la durata spuntando la casella.



8 L'ultimo passaggio prima di passare alla masterizzazione su disco è l'**Anteprima**. Avviamola e controlliamo che tutto sia in ordine: foto, transizioni, musica e durata. Ora siamo pronti.

Il tocco finale

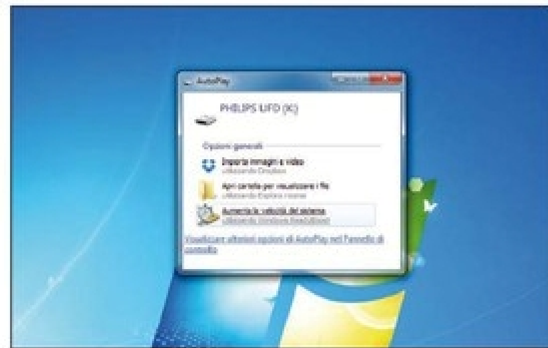
Dopo avere speso tempo e impegno per creare un DVD così bello e ricco di contenuti, sarebbe un peccato rischiare di rovinarlo o graffiarlo portandolo con noi senza una custodia adeguata. A questo punto, già che ci siamo, la cosa migliore da fare è completare l'opera e realizzare anche una bella copertina, magari completa di serigrafia. Non è per niente un'impresa difficile, basta usare il programma giusto. Esistono decine di software per la creazione di copertine, tra tutti segnaliamo **Disketch**. La versione gratuita si può scaricare dal sito **www.nchsoftware.com/cdlabeler** ed è quello che ci vuole per creare cover di CD, DVD e Blu-Ray senza sforzo. Tutto quello di cui avremo bisogno oltre a Disketch è una stampante e qualche foglio.



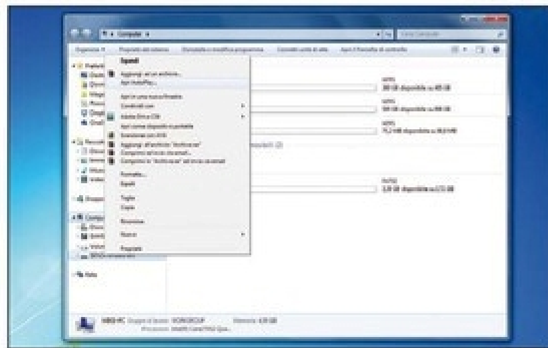
Rendere il PC più veloce usando una chiavetta USB

Quando il nostro computer comincia a mostrare qualche segno di inefficienza, possiamo aumentarne le prestazioni e provare a dargli una mano con una dose di memoria in più.

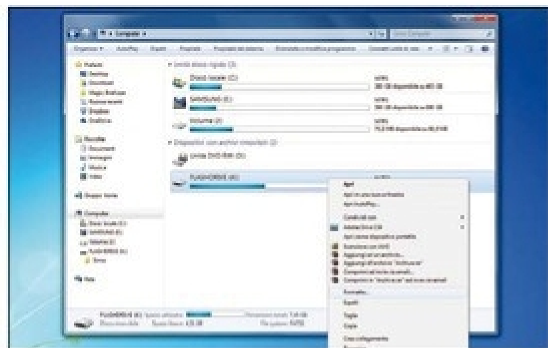
Anche per i computer il tempo passa, nonostante si faccia di tutto per "tenerli in forma". Nel corso degli anni le prestazioni tendono a deteriorarsi. Il semplice progresso di programmi e periferiche rende il nostro PC sempre meno adatto a svolgere tutti i compiti di cui abbiamo bisogno. Se il nostro computer ha qualche anno ma non è ancora arrivato il momento di cambiarlo, per regalargli un po' di energia in più, possiamo adottare un sistema chiamato **ReadyBoost**. Si tratta di una funzione già presente in Windows, perfettamente sicura e priva di rischi. Adottarla è facile e tutto ciò che richiede è un'unità di memoria esterna, come una chiavetta USB o una scheda SD, se il nostro PC è in grado di leggerle. Pur non facendo miracoli, ne apprezzeremo i risultati, perché è un po' come se installlassimo memoria RAM aggiuntiva.



1 Per attivare ReadyBoost, la prima cosa da fare è inserire una chiavetta USB in una porta libera. Tra le opzioni nella finestra di Autoplay, vedremo **Aumenta la velocità del sistema**.



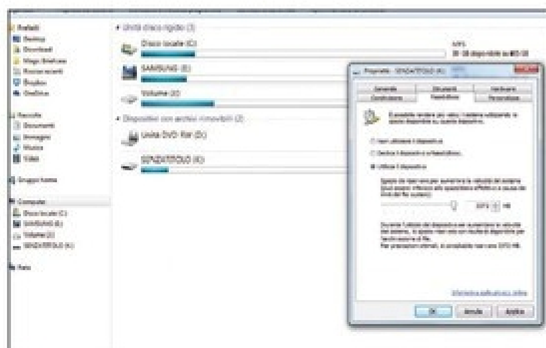
2 Se non appare la finestra di Autoplay, possiamo rimediare andando in **Risorse del computer** e facendo clic col tasto destro sull'unità di memoria. Ora scegliamo **Apri Autoplay**.



3 Prima di procedere, meglio cancellare tutto il contenuto dell'unità, ovviamente dopo averlo controllato. I migliori risultati, infatti, si ottengono sfruttando l'intera memoria disponibile.



4 A conferma di questo, nella finestra delle **Proprietà** di ReadyBoost è possibile scegliere la quantità di memoria da riservare alla funzione. Viene sempre consigliato il massimo.



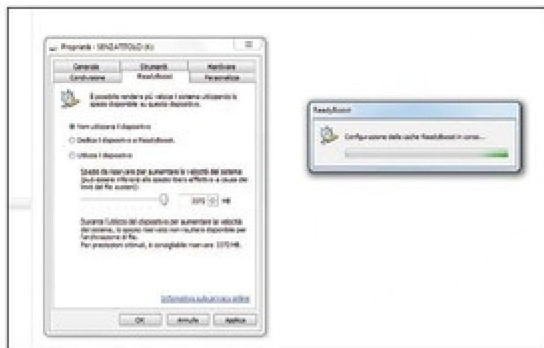
5 All'avvio di Autoplay, scegliamo **ReadyBoost**. Nella finestra che si apre, spuntiamo **Utilizza il dispositivo** e spostiamo il cursore tutto a destra. Confermiamo con **Applica**.



6 A questo punto il programma procederà alla configurazione della cache. La durata dell'operazione dipende dalle dimensioni della memoria, ma di solito è questione di pochi minuti.



7 È bene tenere presente che se decidiamo di usare la chiavetta USB per la funzione ReadyBoost, questa non potrà più contenere dati e verrà mostrata in rosso nelle Risorse del computer.



8 Possiamo comunque decidere di cambiare idea in qualunque momento. Torniamo nelle **Proprietà** della chiavetta, selezioniamo **Non utilizzare il dispositivo** e poi **Applica**.

Pochi euro per un PC più scattante

ReadyBoost è, in realtà, un piccolo inganno che facciamo al computer. L'idea, infatti, è che la funzione faccia credere al PC che la memoria della chiavetta o della scheda esterna sia in realtà parte della RAM. Chiaramente non è così e quindi i benefici non possono competere con quelli che si avrebbero aumentando fisicamente la RAM. Tuttavia, l'incremento di potenza che si ottiene è apprezzabile, a patto di rispettare le proporzioni. In pratica, ReadyBoost offre il meglio quando la memoria che gli mettiamo a disposizione è almeno il doppio, meglio il triplo, della RAM installata. Per fare un esempio, se il nostro computer monta 2 GB di RAM, lo spazio disponibile dovrà essere almeno di 4 GB o meglio ancora 6 GB. Se ne mettiamo a disposizione meno non creeremo problemi, semplicemente i benefici saranno praticamente inconsistenti. A questo punto è chiaro che per sfruttare al massimo ReadyBoost avremo bisogno di una chiavetta USB da dedicare allo scopo. Fortunatamente non è un problema trovarne una e i prezzi, oggi, sono assolutamente accessibili. Per esempio, un modello da 8 GB come quello qui accanto, una **Cruzer 3102046** prodotta da **Sandisk**, costa circa **6 €**. Se il nostro computer monta 4 GB di RAM, possiamo scegliere la **3102047**, identica ma dotata di 16 GB. Il prezzo, in questo caso, sale fino a quasi **10 €**. L'investimento è decisamente limitato e il miglioramento delle prestazioni ci ripagherà comunque della spesa. Se così non fosse, una chiavetta da 16 GB fa comunque comodo.



•GADGET•

Barbie parlerà davvero

La bambola più famosa in tutto il mondo diventa social. La prossima Barbie chiacchiererà amabilmente con i nostri bambini. Il nuovo modello di casa Mattel si chiamerà **Hello Barbie** e verrà realizzato assieme alla start-up americana ToyTalk, che si è occupata di progettare la piattaforma di riconoscimento vocale. Hello Barbie sarà connessa via wi fi a internet e sarà dotata di un microfono, un altoparlante e un piccolo computer, la cui batteria avrà una durata di un'ora circa. «*La richiesta numero uno che riceviamo dalle ragazze di tutto il mondo* – ha detto un portavoce di Mattel – *è poter avere una conversazione con Barbie. Ora, per la prima volta, potrà essere soddisfatta*». La bambola può essere attivata premendo un bottone sulla fibbia della cintura. Dopodiché inizierà a fare domande ai nostri bambini. Le risposte verranno raccolte da un microfono interno e inviate ai server della ToyTalk, dove verranno rielaborate per continuare la conversazione in modo coerente, ricordando anche elementi di conversazioni precedenti. Per esempio, se una bambina cita una festa di compleanno, la bambola se ne ricorda e usa l'informazione durante la conversazione successiva. Le chiacchierate verranno trascritte e potranno essere richieste dai genitori via mail. Il prototipo di Hello Barbie è stato presentato alla fiera del giocattolo di New York ma ancora non si sa quando verrà commercializzato.



SOCIAL

Cinguettare a luci rosse

Twitter è nel mirino del governo inglese. Secondo una ricerca pubblicata dal giornale inglese Daily Mail, ogni giorno vengono diffuse attraverso il servizio di microblogging circa 500 mila immagini pornografiche. Il social network americano non ha previsto nessuna misura di censura o blocco per questo tipo di contenuti. Di conseguenza le immagini sono potenzialmente visibili a tutti, minori compresi. Per ora tutto tace, dalla società che controlla Twitter non sono arrivate prese di posizione. Ancora non si è parlato di filtri per contrastare la diffusione di immagini a luci rosse, nonostante le pressioni da parte del governo inglese. Non solo, i portavoce di Twitter non si sono presentati a un incontro ufficiale organizzato proprio dal governo di Londra sui metodi per contrastare la pornografia online. Erano invece presenti Facebook e Google, da tempo impegnati nella lotta contro la diffusione di immagini esplicite sui loro social.

•FOTOGRAFIA•

Trucchi per le foto con lo smartphone

Oggi tutti possiamo scattare una bella foto con i nostri dispositivi mobili, ma un telefono con una buona fotocamera non basta. Per ottenere un risultato soddisfacente bisogna seguire alcune semplici regole. Ecco i consigli di **Stefano Fantoni**, Amministratore Unico di Picwant, la piattaforma online dove tutti possono caricare e vendere foto e video fatti con lo smartphone. Come prima cosa bisogna scegliere bene cosa immortalare, dobbiamo pensare a qualcosa di originale. Un bel tramonto, per esempio, è un soggetto abusato, ma può andare bene se troviamo un nuovo punto di vista. Cerchiamo un'inquadratura diversa dal solito. Evitiamo poi di utilizzare lo zoom digitale: spesso il risultato che otteniamo è mediocre, meglio avvicinarsi fisicamente al soggetto. I programmi di fotoritocco sono utilissimi, ma se non siamo professionisti rischiamo di ottenere un effetto troppo fasullo. Dimentichiamoci anche il flash quando siamo all'esterno, meglio piuttosto affidarsi all'illuminazione artificiale e alle app per gestire al meglio tempi di esposizione e ISO.



HACKER

USA sotto attacco

Il dipartimento di Stato americano sarebbe ancora sotto attacco degli hacker. Tre mesi fa, un portavoce aveva ammesso ufficialmente l'intrusione di cyber-criminali nel sistema di posta elettronica utilizzato dai dipendenti della struttura. Gi esperti di lotta al crimine informatico, assieme all'Agenzia per la Sicurezza Nazionale, non sono riusciti per ora a respingere l'offensiva. L'imbarazzante situazione è stata raccontata dal Wall Street Journal. Non è certo quanti e quali dati siano stati trafugati, ma la minaccia è di quelle serie. Si parla di "email desecretate", ma anche questo tipo di corrispondenza "quotidiana" potrebbe contenere informazioni cruciali e dati sensibili dal punto di vista dell'intelligence. Tra i potenziali responsabili dell'attacco sarebbe stata citata la Russia.

VIDEO ONLINE

Pensato per i più piccoli

Si chiamerà Youtube Kids la nuova applicazione Android per smartphone e tablet, che renderà un servizio come YouTube adatto anche ai bambini. «*I genitori ci chiedono costantemente di rendere YouTube un posto migliore per i loro figli* – ha affermato Shimrit Ben-Yair, capo del progetto che ha visto la realizzazione dell'applicazione – *"da un anno coll'altro abbiamo visto una crescita del 50% della fruizione dei video sul portale, ma per quello che riguarda i canali di intrattenimento per le famiglie la progressione è stata del 200%*» L'applicazione YouTube Kids si rivolgerà ad un pubblico under 12, avrà icone grandi, comandi vocali e quattro sezioni dedicate: spettacoli, musica, impara ed esplora. I video proposti saranno selezionati tra quelli già esistenti sulla piattaforma e considerati appropriati per il pubblico dei più piccoli. I genitori potranno stabilire il tempo di permanenza dei figli davanti ai video e verrà inserito un filtro per evitare che i bambini cerchino contenuti inadatti.

Nel prossimo numero

COME SMASCHERARE L'IMBROGLIONE ONLINE

La redazione si è imbattuta in un finto colonnello americano...



La rivista sarà in edicola il 26 marzo

Acquisti sul Web

Tutti i segreti di Alibaba, il sito che fa tremare Amazon



Scegliere il provider per Internet

Quanto costa registrare un dominio e a chi rivolgersi



I mercenari del Web

Chi c'è dietro le bande criminali che infestano la Rete



Computer idea!

Quattordicinale prezzo di copertina 1,90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it, Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITÀ E MARKETING:
Alessandra Cappellacci- alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432235 - Cell.3204670523

Sede Legale: via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152 - Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

Abbonamenti:
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 537672
Tel: 02 87 15 81 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

Arretrati:
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 537672 - Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

Registrazione testata:
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Pagina mancante